



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC TREVISO 5 "L.COLETTI"

TVIC874009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TREVISO 5 "L.COLETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009771** del **20/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2022** con delibera n. 80*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 139** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 167** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 183** Aspetti generali
- 196** Modello organizzativo
- 200** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 201** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 214** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto è intitolato al Prof. Luigi Coletti, nato a Treviso il 10 Febbraio 1886, docente di Storia dell'Arte presso le Università di Padova, Pisa, Trieste. La denominazione "Luigi Coletti" venne attribuita all'Istituto nel 1962, a seguito della decisione di intitolare le scuole cittadine a figure di trevigiani illustri.

L' I.C. nasce dall'A.S. 2011-12 come risposta alle esigenze di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche, rafforzandone la sinergia col territorio.

L'Istituto Comprensivo n. 5 "L. Coletti" di Treviso si trova nella zona Nord del Comune di Treviso, delimitato ad Ovest dalla statale Castellana ed ad Est da via S. Bona Vecchia, a Sud da Viale della Repubblica.

Il contesto unitario dell'I.C. (che include due scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado) è un terreno ideale in cui sperimentare le Indicazioni 2012 per il curriculum del primo ciclo.

La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto fornisce la possibilità di:

- costruire un curriculum verticale d'Istituto
- favorire la continuità tra un ordine di scuola e l'altro
- individuare e valorizzare le competenze
- lavorare in gruppi di lavoro di docenti trasversali ai differenti ordini di scuole per creare la Comunità educante.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

I differenti livelli socio-economico-culturali, la compresenza di etnie e religioni diverse e il plurilinguismo favoriscono l'acquisizione di competenze sociali e di convivenza democratica e civile. L'Istituto presenta un'offerta formativa diversificata: tempi scuola differenziati, proposte laboratoriali, corso musicale, percorso scientifico sportivo, inglese potenziato, corsi di recupero e potenziamento. Il numero e la distribuzione degli alunni sono determinati da diversi fattori quali la scelta del tempo scolastico e l'offerta formativa, l'ubicazione e dai criteri deliberati in Collegio dei docenti.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Le scuole hanno un forte legame col territorio costruito e valorizzato nel tempo, che si concretizza con una rete di enti e associazioni. L'IC 5 Coletti è quindi capace di riconoscere ed accogliere le esigenze di un territorio sempre in cambiamento. Il contesto in cui si colloca l'IC è oggetto di grandi trasformazioni in campo economico sociale e culturale; ne consegue una grande mobilità e una ricchezza del tessuto sociale. L'istituto accoglie gli alunni con le loro famiglie, dà loro valore e aiuta a diventare cittadini attivi. La scuola diventa luogo vivo in cui le persone si incontrano, si conoscono e costruiscono insieme una comunità educante capace di essere propositiva e riconosciuta sul territorio come punto di riferimento. A dimostrazione di ciò, ci sono dei comitati genitori che organizzano attività extrascolastiche per creare legami tra famiglie e raccogliere risorse per supportare le attività didattiche.

La scuola si colloca in un territorio periferico della città, con alcuni servizi per gli studenti quali: piscine comunali, campi da calcio e da rugby, biblioteca, centri parrocchiali-ricreativi.

Il Comune di Treviso finanzia un servizio di "Laboratori educativi" gestiti da educatori appartenenti alla Cooperativa LaEsse per la scuola secondaria di 1° grado, che propone attività di doposcuola per quattro pomeriggi settimanali, e interviene con altre attività rivolte alle classi e a singoli alunni. Importante è la collaborazione con la Cooperativa LaEsse per vari Progetti. Altre collaborazioni sono con la Biblioteca comunale B.Ra.T, la LILT, Associazioni sportive, la Confartigianato per la realizzazione di laboratori creativi di manualità.

L'Istituto ha inoltre attivato Convenzioni con alcune Università (di Padova, di Udine e Cà Foscari di Venezia,) e con le scuole secondarie di secondo grado per le attività di tirocinio o attività di PCTO degli studenti e la formazione in itinere del personale docente.

Nel territorio operano le suore Dorotee, che offrono attività di doposcuola per seguire alunni di Scuola Primaria e secondaria di 1° grado in difficoltà segnalati dall'istituzione scolastica. Il servizio doposcuola per alunni della Secondaria è fornito anche dall'associazione "Noi San Paolo" e dalla Caritas presso i locali della Parrocchia del Sacro Cuore di Treviso. Vi è la presenza, inoltre, di operatori della Comunità di Sant'Egidio che attiva un servizio di doposcuola e attività ricreativo- laboratoriali una volta a settimana.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'IC ha investito in questi ultimi anni molte risorse per adeguare la dotazione informatica dei diversi plessi: con i fondi di diversi PON (PON per la Scuola 2014-2020) sono stati acquistati Pc per tutte le sezioni (dall'infanzia alla secondaria di primo grado) e per le diverse aule informatiche. Tutte le sedi sono fornite di accesso internet e tutte le sezioni e le aule didattiche hanno a disposizione la LIM.

Visto che negli scorsi due anni, in più momenti le lezioni sono state sospese a causa della pandemia, sono stati acquistati dei PC poi distribuiti agli studenti in comodato d'uso o donati in base ai criteri approvati dal Consiglio di



Istituto.

Caratteristiche principali della scuola

IC TREVISO 5 "L. COLETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
CODICE	TVMM87401A
INDIRIZZO	VIA ABRUZZO, 1 - 31100 TREVISO
TELEFONO	0422 230913
EMAIL	tvic874009@istruzione.it
PEC	tvic874009@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.comprensivo5colettiv.edu.it

BARBISAN (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola dell'infanzia
CODICE	TVAA874027
INDIRIZZO	Via Albona - 31100 Treviso



TELEFONO	+39 0422 260751
----------	-----------------

SAN PAOLO G.E.S.C.A.L. (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola dell'infanzia
CODICE	TVAA874016
INDIRIZZO	Via Olimpia - 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 23915

C. COLLODI (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	TVEE87401B
INDIRIZZO	Via Mantiero,29 - 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 230653

G.TONIOLO (PLESSO)



ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	TVEE87402C
INDIRIZZO	Strada di S. Bona Nuova, 91 - 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 22681

VITTORINO DA FELTRE (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	TVEE87403D
INDIRIZZO	Via S. Elena Imperatrice, 31 - 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 230682

D. VALERI (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
---------------	-----------------



CODICE	TVEE87404E
INDIRIZZO	Via Olimpia - 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 23877

G. CARDUCCI (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	TVEE87405G
INDIRIZZO	Via del Galletto - 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 235314

SEDE BIANCHETTI - SANTA BONA (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola Secondaria di 1° grado
CODICE	TVMM87401A
INDIRIZZO	Via Norma Cossetto, 1 - 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 22103



SEDE COLETTI - SAN LIBERALE

ORDINE SCUOLA	Scuola Secondaria di 1° grado
CODICE	TVMM87401A
INDIRIZZO	Via Abruzzo, 1 – 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 230913

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori

Con collegamento ad Internet	11
Disegno/Arte	2
Informatica	7
Scienze	3
Musica	1



Tecnologia	1
Ceramica	1

Biblioteche

Biblioteca classica	4
Biblioteca informatizzata	4

Aule

Auditorium	1
Aula Magna	1

Strutture sportive

Palestra	9
----------	---

Servizi



Mensa	x
Scuolabus	x
Tempo integrato e studio assistito	x

Attrezzature multimediali

Pc e tablet presenti nei Laboratori	117
LIM e Smart TV nei Laboratori	8
Pc presenti nelle Biblioteche	5
Lim e SmartTV presenti nelle Biblioteche	1
LIM complessivamente presenti nelle aule ordinarie	47

Giardino

Giardino esterno	9
------------------	---



Risorse professionali

DOCENTI: 142

Scuola dell'infanzia: 25

Scuola primaria: 71

Scuola secondaria di 1° grado: 46

PERSONALE ATA: 38

Popolazione scolastica

Opportunità:

I differenti livelli socio-economico-culturali, la compresenza di etnie e religioni diverse, il plurilinguismo, favoriscono l'acquisizione di competenze sociali e di convivenza democratica e civile. L'Istituto presenta un'offerta formativa diversificata: tempi scuola differenziati, proposte laboratoriali, corso musicale, inglese potenziato, corsi di recupero e potenziamento. Tutte le aule sono fornite di accesso internet e hanno in dotazione le LIM.

Vincoli:

L'Istituto si situa in un territorio ad alto insediamento di famiglie immigrate di diverse etnie: la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana e' del 30,91%, rispetto alla media del Veneto di 13,41% e a quella nazionale del 10,09%. Cio' e' fonte di ricchezza culturale per la comunita', ma va riconosciuto che l'estrazione culturale e i limiti linguistici di alcune famiglie rendono piu' difficoltosa per queste la partecipazione alla vita della scuola e la collaborazione scuola-famiglia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si colloca in un territorio periferico della citta', con alcuni servizi per gli studenti quali piscine comunali, campi da calcio e da rugby, biblioteca, centri parrocchiali-ricreativi. Il Comune di Treviso finanzia un servizio di "Spazio-Ascolto/ Laboratori educativi" gestito da una Cooperativa per la scuola secondaria di 1° grado, che propone attivita' di doposcuola per quattro pomeriggi settimanali, e interviene con altre attivita' rivolte alle classi e a singoli alunni. Importante e' la



collaborazione con la Cooperativa LaEsse per vari Progetti. Altre collaborazioni sono con la Biblioteca comunale B.Ra.T, la LILT, alcune Associazioni sportive, la Confartigianato per la realizzazione di laboratori creativi di manualita'. L'Istituto ha inoltre attivato Convenzioni con alcune Universita' (di Padova, di Udine e Ca' Foscari di Venezia,) per le attivita' di tirocinio degli studenti universitari e la formazione in itinere del personale docente Nel territorio operano le suore Dorotee, che offrono attivita' di doposcuola per seguire alunni di Scuola Primaria e secondaria di 1° in difficoltà segnalati dall'istituzione scolastica. Il servizio doposcuola per alunni della Secondaria e' fornito anche dall'associazione "Noi San Paolo" e dalla Caritas presso i locali della Parrocchia del Sacro Cuore di Treviso. Vi e' la presenza inoltre di operatori della Comunita' di Sant'Egidio che attiva un servizio di doposcuola e attivita' ricreativo- laboratoriali una volta a settimana.

Vincoli:

Le attivita' ricreative e i contesti aggregativi sono principalmente legati ai contesti parrocchiali. La zona risente di una flessione delle nascite in linea con la media nazionale. La citta' di Treviso risente della crisi economica generale e dell'aumento dei tassi di disoccupazione che determinano una evidente mobilita' dei nuclei familiari. Tali situazioni sono state amplificate dall'emergenza sanitaria legata al Covid. Sempre a causa della pandemia in corso, le collaborazioni con gli Enti locali hanno subito restrizioni e riadattamenti per essere in linea con i protocolli sanitari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto comprende: 2 plessi della Scuola dell'Infanzia, 5 plessi della Scuola Primaria, 2 sedi per la Scuola Secondaria di 1° grado. I plessi sono all'interno del quartiere e facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e autonomamente dai ragazzi con mezzi propri. Le strutture degli edifici sono monitorate sotto l'aspetto della sicurezza da parte del RSPP. Si sta estendendo a tutte le scuole la linea wifi. Tutti i plessi, compresa l'Infanzia, sono dotati di computer e strumentazione digitale, laboratorio informatico e tutte le aule sono fornite di LIM. Ci sono 2 laboratori linguistici, 2 aule di artistica e un' aula musicale nella scuola secondaria. L'Istituto ha utilizzato i finanziamenti PON per i progetti FESRPON-VE 2015-15 e FESRPON - VE 2015-18, PON SMART Class 4878/2020 e PON 19146 Sussidi didattici. Ha utilizzato inoltre i finanziamenti FAMI, Art.9 e quelli relativi al Progetto Kepler, bando vinto dalla Cooperativa LAESSE in collaborazione con gli istituti comprensivi n.1, n.3, n.5 di Treviso. A causa dell'emergenza Covid, i docenti si sono attivati per migliorare le competenze digitali e rispondere alle esigenze della Didattica a Distanza.

Vincoli:

Alcuni plessi non hanno una palestra conforme in cui svolgere le attivita' di educazione fisica, se non aule adibite all'attivita' motoria; nella sede centrale, la scuola primaria e la secondaria condividono la stessa palestra. L'istituto non possiede un'aula magna attrezzata adeguatamente per attivita'



divulgative di vario genere, anche rivolte al territorio. Nonostante i significativi interventi di potenziamento delle infrastrutture digitali, grazie ai fondi stanziati dal Ministero per affrontare l'emergenza sanitaria e la Didattica digitale e dagli ultimi due PON, l'Istituto necessita di implementare ulteriormente gli strumenti didattici e laboratoriali, necessari a migliorare le attività didattiche e la formazione di alunni e docenti, come di implementare le infrastrutture di rete e le attività in ambito digitale. A causa dell'emergenza epidemiologica che ha costretto a riorganizzare gli spazi, sono state smantellate alcune aule speciali per adibirle ad aule didattiche.

Risorse professionali

Opportunità:

Diversi docenti sono coinvolti nella gestione della scuola, con incarichi operativi e di responsabilità, con ampi margini di autonomia, pur all'interno delle deleghe ricevute. Numerosi docenti dedicano tempo, risorse ed energie personali al buon funzionamento della scuola, soprattutto sul piano didattico oltre all'attività normale di insegnamento: l'organizzazione di progetti di ricerca, di attività particolari di recupero/approfondimento, di uscite didattiche e/o visite guidate. La presenza di alcuni insegnanti con specifiche competenze professionali costituisce una ricchezza per l'Istituto. La presenza di personale docente a tempo indeterminato è indice di stabilità e garanzia di esperienza. L'arrivo di nuovi docenti inoltre ha portato nuovi stimoli e opportunità di confronto. Efficiente e competente risulta il personale amministrativo che concorre, con grande spirito di collaborazione, alla gestione della scuola, ponendosi come punto di riferimento, oltre che per i docenti, anche per genitori ed alunni. Lo stesso può dirsi in generale per il personale ausiliario, che evidenzia in più casi esperienza e adeguata professionalità.

Vincoli:

La distribuzione di incarichi e responsabilità ricade spesso sulle medesime persone. Non esiste un archivio relativo ai titoli, alle competenze e alle certificazioni del personale docente. Il contingente Covid risulta insufficiente rispetto al numero delle classi e alle esigenze dell'Istituto. Non tutti gli insegnanti di sostegno hanno i titoli di specializzazione. In alcune classi non è garantita la continuità didattica per mancata assegnazione delle cattedre scoperte o per spezzoni a completamento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC TREVISO 5 "L.COLETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC874009
Indirizzo	VIA ABRUZZO, 1 LOC. SAN LIBERALE 31100 TREVISO
Telefono	0422230913
Email	TVIC874009@istruzione.it
Pec	tvic874009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprendivo5colettiv.gov.it

Plessi

S. PAOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA874016
Indirizzo	VIA OLIMPIA, 5 LOC. S. PAOLO 31100 TREVISO

GIOVANNI BARBISAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA874027
Indirizzo	VIA ALBONA, 2 LOC S. BONA 31100 TREVISO

Edifici

- Via ALBONA 2 - 31100 TREVISO TV



COLLODI - SAN LIBERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE87401B
Indirizzo	VIA MANTIERO 29 LOC. S.LIBERALE 31100 TREVISO
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

G. TONIOLO - S. BONA NUOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE87402C
Indirizzo	STRADA DI S.BONA NUOVA 91 LOC. S.BONA NUOVA 31100 TREVISO

Edifici

- Strada SANTA BONA NUOVA 91 - 31100 TREVISO TV
- Strada SANTA BONA NUOVA 91 - 31100 TREVISO TV

Numero Classi	4
Totale Alunni	79

VITTORINO DA FELTRE - MONIGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE87403D
Indirizzo	VIA S.ELENA IMPERATRICE 31 LOC. MONIGO 31100 TREVISO
Numero Classi	5
Totale Alunni	103



"DIEGO VALERI" - SAN PAOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE87404E
Indirizzo	VIA BELGIO 1 LOC. S.PAOLO 31100 TREVISO

Edifici

- Via BELGIO 1 - 31100 TREVISO TV

Numero Classi	5
Totale Alunni	104

G. CARDUCCI - S.BONA VECCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE87405G
Indirizzo	VIA DEL GALLETTO 18/A LOC. S.BONA VECCHIA 31100 TREVISO

Edifici

- Strada DEL GALLETTO 18 - 31100 TREVISO TV

Numero Classi	8
Totale Alunni	142

SMS L.COLETTI TREVISO IC 5 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM87401A
Indirizzo	VIA ABRUZZO, 1 LOC. SAN LIBERALE 31100 TREVISO

Edifici

- Via ABRUZZO 1 - 31100 TREVISO TV
- Via SANTA BONA NUOVA 110 - 31100 TREVISO TV

Numero Classi	13
---------------	----



Totale Alunni

292



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Informatica	7
	Musica	1
	Scienze	3
	ceramica	1
	tecnologia	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	4
Aule	Proiezioni	1
	auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	9



Risorse professionali

Docenti	134
Personale ATA	32



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

La **VISION** rappresenta l'orizzonte progettuale, la meta verso cui ci si muove e le aspettative future.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di:

accogliere, per motivare e gratificare l'acquisizione del sapere, rispettando e valorizzando tempi e stili delle modalità di apprendimento di ciascuno;

includere, per garantire il successo formativo di tutti gli alunni;

formare, per promuovere negli alunni comportamenti ispirati ai valori della solidarietà, del rispetto della legalità e dello sviluppo sostenibile, nell'ottica di una cittadinanza attiva e democratica;

stimolare il pensiero critico, per favorire un'identità aperta e consapevole;

sviluppare conoscenze e competenze, per garantire la piena realizzazione della persona.

realizzare una scuola attuale, per interpretare i cambiamenti della società in cui è inserita, valorizzando i contributi interni ed esterni provenienti dal territorio.

La **MISSION** rappresenta il mezzo con il quale l'Istituto intende raggiungere l'obiettivo di VISION.

Il nostro Istituto sviluppa le sue azioni lungo i seguenti assi:

promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi,

sviluppare il riconoscimento reciproco e l'identità di ciascuno, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana;

porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà e costruendo il senso di legalità e un'etica di responsabilità;

consolidare e ampliare le conoscenze e le competenze che sono strumenti imprescindibili per garantire a tutti l'esercizio di una piena cittadinanza;

collaborare con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e promuovere il dialogo e l'interazione con le famiglie;

promuovere l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV



RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA': Contrastare l'insuccesso scolastico, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti

TRAGUARDO: Migliorare le competenze di base

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Consolidare le competenze di base nell'ambito linguistico e matematico-scientifico
- b. Individuare tramite screening/prove condivise nei Dipartimenti le difficoltà e i bisogni formativi degli alunni.
- c. Progettare le prove comuni da somministrare nei gruppi-classe
- d. Monitorare l'efficacia degli interventi, tramite analisi delle prove comuni

2. Inclusione e differenziazione

- a. Progettare "sportelli didattici" di recupero e potenziamento
- b. Attivare percorsi in classe e/o in piccoli gruppi di recupero e potenziamento delle competenze di base
- c. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA': Migliorare i risultati delle Prove Invalsi.

TRAGUARDO: Ricondurre tutte le classi quinta primaria e terza secondaria di I grado ad un punteggio in linea con la media nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Consolidare le competenze di base nell'ambito linguistico e matematico-scientifico
- b. Individuare tramite screening/prove condivise nei Dipartimenti le difficoltà e i bisogni formativi degli alunni.
- c. Progettare le prove comuni da somministrare nei gruppi-classe
- d. Monitorare l'efficacia degli interventi, tramite analisi delle prove comuni

2. Inclusione e differenziazione



- a. Attivare percorsi in classe e/o in piccoli gruppi di recupero e potenziamento delle competenze di base
- b. Favorire l'approccio alle prove attraverso gli opportuni strumenti compensativi
- c. Sviluppare le abilità degli alunni con Bisogni educativi Speciali
- d. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA': Rinforcare la consapevolezza dell'importanza delle competenze sociali e civiche alla luce dell'introduzione del curricolo di Educazione Civica nel percorso di studi

TRAGUARDO: Promuovere e sostenere progetti di prevenzione del disagio (abbandono scolastico e comportamenti a rischio) e di miglioramento dell'inclusione

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Recuperare, consolidare e potenziare le abilità sociali
- b. Migliorare le competenze di cittadinanza e promuovere comportamenti responsabili
- c. Aggiornare e revisionare il curricolo per competenze di Educazione Civica

2. Ambiente di apprendimento

- a. Potenziare le infrastrutture tecnologico-informatico per educare e formare cittadini digitali competenti e responsabili
- b. Creare contenuti da fruire sia in modalità sincrona, sia asincrona, anche in modalità e-learning

3. Inclusione e differenziazione

Tradurre il Piano per l'Inclusività in attività rivolte agli alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- a. Promuovere una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali;
- b. Ridurre il digital divide all'interno della comunità professionale e tra gli studenti.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- a. Coinvolgere tutti i docenti in un lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale
- b. Incentivare la formazione dei docenti sulle strategie inclusive, sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale, oltre che sull'adidattica disciplinare

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



- a. Prestare attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES
- b. Consolidare i rapporti con gli enti esterni per supportare l'offerta formativa e con le agenzie educative del territorio per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L. 107/2015)

CURRICOLO

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Si terrà conto, in particolare dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Promozione della ricerca, della sperimentazione e dell'attività laboratoriale;
4. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
5. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, in particolare promozione di una didattica della scienza che consenta agli alunni un ruolo attivo nella costruzione del sapere;
6. Attuazione del curricolo trasversale di educazione civica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare il rispetto delle regole, la cura dell'ambiente e la sostenibilità dell'ecosistema, la cittadinanza digitale, nonché un clima di legalità e contrasto a tutte le forme di violenza, incluse il bullismo e il cyberbullismo;
7. Promuovere la progettazione interdisciplinare per UDA

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

La scuola si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno, diversificando le proposte formative:

- per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
- per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali (Progetti "Kepler 5-14, Nuovi sistemi educativi per generazioni competenti", "Con lo sguardo al futuro")

OFFERTA FORMATIVA

Si potenzierà l'offerta formativa attraverso una progettualità di istituto che sia di regola condivisa da tutto il personale docente, individuando i progetti del PTOF che possano avere una ricaduta sulla maggior parte degli alunni/e dell'Istituto evitando un'eccessiva frammentarietà. In particolare sarà da incentivare la partecipazione a progetti nazionali e internazionali che possano contribuire anche alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, a proposte provenienti dal territorio (dall'amministrazione comunale e da altre istituzioni).

Si rafforzeranno le Progettualità avviate:



- l'indirizzo musicale della Scuola secondaria, promuovendo l'avvio all'esperienza musicale e all'uso di uno strumento nella scuola primaria;
- il Percorso scientifico sportivo, anche con la promozione di attività sportive nella scuola primaria e dell'infanzia e di iniziative legate alle STEM;
- le esperienze in ambito teatrale e musicale, in sintonia con il Piano delle Arti.

Principali elementi di innovazione

1 - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

In attuazione del decreto del novembre 2018, il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca ha inteso promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. La scuola è impegnata nel ricercare e definire uno spazio di apprendimento misto, fisico e virtuale insieme, arricchendo così il contenuto della didattica di risorse digitali.

L'Istituto Comprensivo 5 Coletti ha costruito il suo profilo di scuola digitale e di avanguardia attraverso la messa a punto di un **ampio disegno**:

- due nuove aule di informatica, con 26 postazioni, in entrambe le sedi della Scuola Secondaria, dotate di strumentazioni e programmi d'avanguardia, finanziate con i fondi del "Piano nazionale scuola digitale"
- Percorso Scientifico Sportivo, progetto che si situa nell'ambito dello sviluppo delle competenze STEM (cfr. 2)
- Orto in STEM, progetto strutturato con iniziative trasversali secondo un approccio diversificato in base ai gradi scolastici. (cfr.2)
- progetto "Digitali e uguali": sono stati assegnati dieci laptop offerti dal Gruppo Gedi in collaborazione con Yoox e le fondazioni Golinelli e Specchio d'Italia ONLUS a dieci studenti individuati dall'Istituto che frequentano il percorso scientifico sportivo per favorire la loro formazione attraverso una formazione efficace e aggiornata, nell'ottica di contrastare il divario digitale.

OBIETTIVI

L'intento è quello di incentivare la creazione di **ambienti innovativi di apprendimento** adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. promuovere un **apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale (Webquest, cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e caricati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online e di creare archivi comuni;

2. favorire la **peer education** aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, da affiancare alle consuete pratiche di comunicazione caratteristiche della didattica trasmissiva;

3. applicare la **didattica laboratoriale a tutte le discipline** modo che esse risultino integrate in processi collegiali di



progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze;

4. favorire **l'inclusione digitale** e sviluppare competenze digitali finalizzate alla fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;

5. Promuovere **l'innovazione curricolare**, attraverso le tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali

2. SVILUPPO COMPETENZE STEM

In linea con il parere del Comitato Europeo delle Regioni, riunito in sessione plenaria il 26 e 27 giugno 2019, ribadito dal Miur che ha recentemente avviato un programma per la valorizzazione delle discipline STEM, l'Istituto Comprensivo 5 Coletti in realtà ha anticipato questo obiettivo già dall'anno scolastico 2020-2021, promuovendo il valore dell'**istruzione STEM** all'interno del curricolo delle scuole di ogni ordine e grado e della sua integrazione con gli altri ambiti disciplinari.

Istruzione STEM significa revisione delle metodologie didattiche : le attività di studio puntano a individuare strategie, soluzioni, modelli e approcci efficaci per la gestione dei processi di apprendimento al fine di promuovere le competenze scientifiche.

Istruzione STEM significa valorizzazione di tutte quelle attività che mettono al centro la collaborazione tra insegnanti ed esperti esterni, in contesti reali di apprendimento, che diventano così veri e propri "laboratori" per la ricerca.

METODOLOGIA STEM IC5 COLETTI

Dal 2020 in poi, hanno preso avvio due importanti progetti ORTO IN STEM in tutti e tre gli ordini di scuola e PERCORSO SCIENTIFICO-SPORTIVO nella scuola secondaria di primo grado.

ORTO IN STEM

Il progetto mira alla promozione della ricerca, della sperimentazione e dell'attività laboratoriale, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Nell'ottica STEM ci si propone di realizzare il successo formativo degli alunni, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno nel rispetto di ogni cultura, anche in riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza del quadro europeo.

Il progetto ORTO IN STEM attraverso la creazione e la cura degli orti presenti nelle scuole dell'Istituto, si propone di:

- incentivare l'utilizzo di metodologie educative attive nella didattica delle scienze;
- sviluppare una didattica della Scienza che consenta agli alunni un ruolo attivo nella costruzione del sapere;
- migliorare i risultati delle Prove Invalsi di Matematica;
- promuovere nell'alunno l'interdisciplinarietà e la trasversalità delle conoscenze;
- recuperare, consolidare e potenziare le abilità sociali: il rispetto di sé e dell'altro, la collaborazione e la



socializzazione;

OBIETTIVI GENERALI

1. educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile;
2. promuovere la costruzione di un "pensiero scientifico": saper descrivere, argomentare, ascoltare;
3. saper porre problemi, formulare ipotesi e possibili soluzioni;
4. costruire un linguaggio specifico;

METODOLOGIA

Per ciò che attiene alla metodologia tesa a sviluppare gli obiettivi citati, si procederà integrando le quattro discipline STEM, cioè **Science, Technology, Engineering and Math**, basandosi su applicazioni reali e autentiche nel processo di realizzazione degli orti. Ciò mostrerà agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana e come attraverso le STEM ci si possa concentrare sul mondo reale in un'ottica di problem solving. L'approccio STEM condurrà alla ricerca, alla curiosità, alla voglia di scoprire e creare cose nuove e all'uso della regola come possibile percorso per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Le attività si avvalgono di metodi che favoriscono le relazioni tra pari e tra alunni di ordini di scuola diversi e con gli adulti coinvolti nel progetto. Più precisamente si procederà utilizzando in modo integrato i seguenti approcci metodologici:

- learning by doing
- cooperative learning
- problem solving
- didattica inclusiva
- Problem posing
- laboratorialità
- lezioni frontali con l'utilizzo di sussidi multimediali;
- ascolto attivo, *brain storming*,
- discussioni/dibattiti/interventi di specialisti;
- realizzazione pratica, a terra, nei recinti, in aiuole, in verticale *degli orti didattici* e relativi percorsi specifici distinti per ordine scolastico;
- realizzazione di foto, filmati, cartelloni e stesura di articoli per il giornalino di Istituto, anche in formato digitale
- coinvolgimento del mensile "La Salamandra", per la pubblicazione di foto e/o disegni relativi alla progettazione.
- Realizzazione di un blog/diario per il sito della scuola per raccontare le fasi di realizzazione del progetto.

PERCORSO SCIENTIFICO-SPORTIVO

Il progetto, avviato nell'anno scolastico 2021/2022, nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola



secondaria di primo grado, offrendo agli alunni un potenziamento di tre ore settimanali nell'intero triennio in ambito scientifico-matematico-tecnologico e in ambito sportivo.

Vuole essere un'opportunità di crescita culturale in ambiti disciplinari oggi considerati fondamentali e di socializzazione; in particolare fornire le basi per una formazione culturale che sappia affrontare le sfide dell'innovazione tecnologica e del progresso scientifico, approfondendo le conoscenze e le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, insieme alla competenza digitale. Non secondariamente, ma allo stesso tempo valorizzare l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai bisogni degli alunni anche con la collaborazione delle realtà sportive del territorio.

Le finalità educative perseguite dal progetto sono: motivare gli alunni alla conoscenza attraverso esperienze laboratoriali innovative - maturare negli alunni uno spirito cooperativo - sviluppare negli alunni un apprendimento responsabile ed attivo.

3 – CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA

interventi di riduzione e contrasto della dispersione scolastica, messi in atto dall'Istituto, mirano a promuovere il successo formativo, l'inclusione, le capacità personali nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali.

L'istituto rileva ineludibile l'importanza del ruolo degli insegnanti nel realizzare efficaci percorsi educativi e di apprendimento dei bambini e degli adolescenti, il rilievo del contesto e spazi di apprendimento opportunamente organizzati, il valore della rete di relazioni esterne con il territorio, quali elementi significativi di misure preventive, di intervento e compensazione.

In tale quadro l'Istituto intende favorire:

- la progettazione di percorsi educativi e formativi flessibili e coinvolgenti in grado di motivare gli alunni nello sviluppo delle proprie risorse, attitudini e punti di forza;
- la facilitazione dei percorsi di transizione tra differenti livelli di istruzione;
- il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie all'interno dei processi di insegnamento-apprendimento;
- misure di sostegno mirato per gli studenti di recente immigrazione;
- efficaci pratiche ed attività di orientamento scolastico;
- interventi di sostegno per studenti a rischio di abbandono scolastico;
- focus individualizzato e flessibile sui bisogni e le esigenze di ogni singolo studente;
- supporto per gli insegnanti, al fine di migliorare le loro competenze e metodologie



didattiche;

-interventi che promuovano negli studenti la fiducia in se stessi e la motivazione.

Le strategie e le azioni di contrasto all'emergenza educativa attuate dall'Istituto riguardano il **doposcuola, laboratori educativi in orario curricolare e gli sportelli di rinforzo/recupero degli apprendimenti**

Il doposcuola

All'interno delle risorse messe in campo dal D.M n. 48 del 2 marzo 2021, parte del Piano Estate 2021 del Ministero dell'Istruzione che a livello nazionale definisce "un piano di ampliamento dell'offerta formativa", dall'inizio dell'anno scolastico 2021/22 ha preso il largo il progetto **"Con lo sguardo al futuro"**, articolato in doposcuola e laboratori educativi in orario curricolare. Gli educatori seguono gli studenti anche durante il momento del pranzo e a condividere con loro uno spazio relazionale a conclusione del doposcuola.

Laboratori educativi in orario curricolare

I laboratori educativi organizzati durante l'orario delle lezioni, focalizzano l'attenzione sul sostegno dei bisogni educativi dei ragazzi e sul rinforzo della loro autostima e autonomia. Sono previsti interventi specifici su aree educative declinate dal team di educatori insieme a tutti i docenti della classe. Il supporto educativo si inserisce all'interno di una delle finalità principali dell'istituto: formare persone che agiscono secondo i valori della solidarietà, del rispetto della legalità e dello sviluppo sostenibile.

Sportelli di recupero degli apprendimenti

Attivati in qualità di ampliamento dell'offerta formativa, tali sportelli di recupero sono rivolti agli alunni che hanno evidenziato difficoltà e carenze, al fine di supportarli meglio nel processo di apprendimento e rafforzare le competenze di base.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contrastare l'insuccesso scolastico, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti

Traguardo

Migliorare le competenze in ambito matematico degli alunni della scuola Secondaria di I grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove Invalsi.

Traguardo

Ricondurre tutte le classi quinta primaria e terza secondaria di I grado ad un punteggio in linea con la media nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Rinforzare la consapevolezza dell'importanza delle competenze sociali e civiche alla luce dell'introduzione del curriculum di Educazione Civica nel percorso di studi



Traguardo

Avviare progetti di prevenzione del disagio (abbandono scolastico e comportamenti a rischio) e di miglioramento dell'inclusione

● Risultati a distanza

Priorità

migliorare gli esiti a distanza nelle competenze di base

Traguardo

ottenere un monitoraggio più stringente sui rendimenti degli studenti a distanza di tempo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: migliorare competenze di base**

Si ritiene fondamentale il miglioramento delle competenze di base degli alunni, in particolare in ambito matematico, riscontrabili nei risultati scolastici non soddisfacenti. A tal fine si adotterà una metodologia maggiormente attiva e coinvolgente in modo da avvicinare gli studenti alla matematica e per rendere maggiormente efficace l'azione didattica. Una metodologia attiva, in particolare laboratoriale, in cui lo studente è attivamente coinvolto nel processo di apprendimento e possa monitorare in itinere il suo percorso, migliorerà le competenze di base degli studenti nonché la motivazione ad apprendere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contrastare l'insuccesso scolastico, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti

Traguardo

Migliorare le competenze in ambito matematico degli alunni della scuola Secondaria di I grado.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove Invalsi.



Traguardo

Ricondurre tutte le classi quinta primaria e terza secondaria di I grado ad un punteggio in linea con la media nazionale

○ Risultati a distanza

Priorità

migliorare gli esiti a distanza nelle competenze di base

Traguardo

ottenere un monitoraggio più stringente sui rendimenti degli studenti a distanza di tempo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Individuare tramite screening/prove condivise nei gruppi di lavoro (classi parallele o dipartimenti) le difficoltà e le carenze degli alunni. Monitorare in itinere l'efficacia degli interventi, tramite prove condivise trasversali ai vari gruppi-classe.

Consolidare le competenze di base

Progettare specifiche attività trasversali alle diverse discipline, volte all'arricchimento lessicale e alla comprensione del testo.



○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le infrastrutture tecnologiche

potenziare le competenze di base

○ **Continuita' e orientamento**

aumentare la capacità metacognitiva degli studenti nell'ottica dell'automonitoraggio e dell'auto-correzione.

rafforzare una didattica orientativa maggiormente in linea con le capacità degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Da un punto di vista organizzativo e gestionale, l'istituto si caratterizza per una gestione partecipata e condivisa sia dei processi decisionali che degli aspetti organizzativi.

La scuola si contraddistingue per una leadership democratica e partecipata, con una decisa implementazione delle di staff che ne assicurano la condivisione dei processi e delle pratiche nonché una gestione unitaria dell'intera istituzione scolastica ed una presenza nelle nove sedi. Il senso di appartenenza e lo spirito unitario permea l'istituto, seppure valorizzando le specificità e le competenze specifiche presenti sia in ogni ordine di scuola che in ogni plesso. Tali competenze e professionalità assicurano una efficace verticalità e una efficace comunicazione interna.

Da un punto di vista di pratiche didattiche, l'istituto si caratterizza per la ricerca e la sperimentazione di attività e progettualità sempre innovative, aperte alle istanze formative ed esperienziali provenienti dal territorio, da altre agenzie educative,

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Potenziare maggiormente e ampliare l'impiego di metodologie di apprendimento più efficaci ed innovative in modo che diventino pratiche condivise ed impiegate da tutti.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Tra gli obiettivi che la scuola si pone vi è quello di potenziare alcune competenze professionali e soprattutto di condividere quelle esistenti, rendendo maggiormente efficace la condivisione delle buone pratiche tra colleghi. La condivisione e la messa a disposizione delle competenze



professionali esistenti deve essere maggiormente efficace.

Vanno potenziate le competenze digitali e tecnologiche del personale docente e la documentazione delle pratiche portate avanti da alcuni, in modo tale che diventino patrimonio di tutti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Vista la domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - scuole" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'Unione Europea, è stato richiesto e concesso un finanziamento con il quale realizzare il sito web della scuola in linea con gli obiettivi di conformità al modello dei siti per le scuole con l'aggiunta di un servizio di assistenza e formazione annessi. Nello specifico il sito viene realizzato con Madisoft Nuvola, di cui la scuola impiega già il registro elettronico. La motivazione di tale scelta si colloca nella convinzione e nell'evidenza che impiegare uno stesso servizio sia per il registro elettronico della scuola che per il sito web, aumenti l'efficienza complessiva del servizio e ne faciliti l'impiego da parte dell'utenza.

Tale azione si colloca nella scelta strategica del nostro istituto di potenziare sia la dotazione tecnologica presente che ampliare le competenze digitali di chi opera al suo interno.

Crediamo sia imprescindibile, avere una piena consapevolezza digitale nonché una competenza connessa alla precedente, in modo da far fronte alle nuove esigenze delle nuove generazioni e del mondo del lavoro, e operare un miglioramento dell'efficienza del servizio, con l'ausilio appunto degli strumenti digitali.



Aspetti generali

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, come previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Tali traguardi guidano l'azione educativa per lo sviluppo integrale dell'allievo e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Rappresentano inoltre un quadro unitario e coerente a cui fa riferimento il sistema di istruzione nazionale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

	CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare	Il sé e l'altro	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Gioca in modo costruttivo, creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni<input type="checkbox"/> Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e li esprime in modo sempre più adeguato.<input type="checkbox"/> Sa di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre.<input type="checkbox"/> Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.<input type="checkbox"/> Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.<input type="checkbox"/> Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in



		<p>rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">☐ Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.☐ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.☐ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.☐ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.☐ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Immagini, suoni e colori	<ul style="list-style-type: none">☐ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.☐ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.☐ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.☐ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.☐ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
Competenza alfabetica funzionale	I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none">☐ Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.



		<ul style="list-style-type: none">□ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.□ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.□ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.□ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.□ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
Competenza matematica e in scienze, tecnologia e ingegneria	La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none">□ Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.□ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.□ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.□ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.□ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.□ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.□ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

3.1.2 SCUOLA PRIMARIA



	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.



- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'Offerta Formativa scaturisce dalla necessità di potenziare le competenze degli studenti relative all'ambito del: recupero motivazionale, relazionale, cognitivo, dell'alfabetizzazione a vari livelli, del benessere.

Potenziare l'offerta formativa significa condividere con tutto il personale docente una progettualità di istituto individuando progetti significativi che abbiano una reale ricaduta sulla maggior parte degli studenti dell'istituto evitando una eccessiva frammentarietà.

Lavorare per progetti consiste nell'ideazione e realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema/problema che ha spesso valenze formative altamente significative e che implica competenze trasversali a più discipline.

Nell'individuazione dei progetti, l'Istituto tiene conto: degli ordini di scuola coinvolti e del numero degli alunni coinvolti.

Nella realizzazione dei progetti, l'Istituto si propone di salvaguardare: l'equilibrio tra gli ordini di scuola, l'equilibrio tra i vari plessi, l'equilibrio tra le varie aree: di recupero, linguistico, espressiva, logico-matematica, antropologica.

I progetti d'Istituto possono essere afferenti alle attività curricolari, destinati ai gruppi classe, collegati alle proposte delle Reti interistituzionali e alle agenzie del territorio oppure opzionali, destinati a gruppi trasversali, derivanti da ulteriori esigenze, attitudini e bisogni degli alunni.

Alcuni progetti hanno la caratteristica della verticalità.

L'attuazione dei progetti coinvolge risorse interne o personale esterno specializzato, attraverso una didattica laboratoriale, con la finalità di coinvolgere soprattutto i soggetti che presentano delle fragilità.

Il finanziamento dei progetti può avvenire: con i fondi istituzionali del FIS, con le quote di adesione, premi derivanti da partecipazione ai concorsi, iniziative di autofinanziamento gestite in collaborazione con il Comitato Genitori.

L'offerta formativa si amplia con:

1. Partecipazione a progetti nazionali e internazionali che possano contribuire anche alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo delle tecnologie nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale
2. Integrazione dell'offerta dell'Istituto con apertura a progetti e proposte provenienti dal territorio: dall'amministrazione comunale e da altre istituzioni, dalle associazioni del terzo settore, dalle reti cui l'Istituto aderisce, con apertura della scuola anche oltre gli orari stabiliti per legge, per dare ulteriore supporto ad alunni,



comunità e famiglie;

3. Alleanza con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della scuola nonché garantire un miglioramento dell'offerta formativa, come indicato nel Patto di corresponsabilità

4. Promozione e sviluppo di progettualità avviate:

- l'indirizzo musicale della Scuola secondaria, promuovendo l'avvio all'esperienza musicale e all'uso di uno strumento nella scuola primaria;

- il Percorso scientifico sportivo, anche con la promozione di attività sportive nella scuola primaria e dell'infanzia e di iniziative legate alle STEM;

5. Promuovere negli alunni esperienze in ambito teatrale e musicale, in sintonia con il Piano delle Arti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'offerta formativa relativa alla scuola secondaria di secondo grado è stata arricchita con l'indirizzo musicale e il percorso scientifico-sportivo

VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'Istituto Comprensivo n°5 "Coletti" considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa le seguenti attività: viaggi di istruzione, visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico, lezioni con esperti e visite ad enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali, musicali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali e scientifici, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi e scambi con scuole italiane o estere; tutte le suddette attività si configurano come funzionali alla realizzazione di un progetto sviluppato nel corso dell'attività curricolare, che comprende il momento "fuori aula" come completamento o integrazione. La proposta, ben definita nei suoi aspetti culturali e didattici, va deliberata dai Consigli di classe, interclasse e intersezione opportunamente convocati con la componente dei genitori. Gli obiettivi didattici saranno interdisciplinari, condivisi e fatti propri dal Consiglio di classe e i consigli suddetti.

Ad integrazione dell'Offerta Formativa, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione costituiscono un importante momento formativo per il raggiungimento delle finalità educative e didattiche: autonomia, autocontrollo, socializzazione, approfondimento culturale, confronto culturale e orientamento.

La progettazione delle uscite e dei viaggi tiene conto della motivazione didattica, dell'equilibrio tra le aree



disciplinari, del coinvolgimento del maggior numero di alunni soprattutto di quelli che hanno poche occasioni per visitare luoghi di interesse culturale, di partecipare ad eventi formativi e di viaggiare, dell'individuazione del periodo più consono all'esperienza in oggetto senza che l'attività didattica ne risenta.

L'attuazione dei progetti avviene:

- tramite proposta dell'insegnante coordinatore o altro docente del Consiglio di classe
- attraverso l'approvazione del Consiglio di classe e del Consiglio d'Istituto
- attraverso la scelta del preventivo più favorevole tra le proposte delle agenzie di viaggio.

Il finanziamento delle uscite e dei viaggi è a carico delle famiglie salvo casi di difficoltà economica documentata; può succedere che alcuni progetti siano finanziati dalle agenzie proponenti. Le uscite didattiche di un giorno e i viaggi d'istruzione di più giorni, in Italia o all'estero sono organizzati e attuati nel rispetto delle norme vigenti.

Tipologie di viaggi:

4. scambi culturali tra scuole.
3. stage naturalistici o archeologici
2. uscite didattiche (della durata di 1 giornata o mezza giornata)
1. viaggio d'istruzione di uno o più giorni

USCITE DIDATTICHE

Il nostro istituto integra la didattica curricolare con una serie di iniziative di tipo esperienziale, che si realizzano attraverso visite didattiche ed uscite culturali e sportive che ampliano l'offerta formativa, consentono agli alunni di ampliare il loro bagaglio culturale ed esperienziale, permettono di effettuare esperienze piacevoli che innalzano la motivazione allo studio.

La scelta delle uscite si effettua all'interno dei team dei docenti delle classi, pur tuttavia, collocandosi nella volontà di ampliare le competenze e le metodologie, come suddetto, tendono a riferirsi ai seguenti contesti/attività:

- contesti naturalistici, fattorie didattiche
- musei



- attività di cineforum
- teatro
- punti di riferimento culturali e sportivi del proprio quartiere

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

La valutazione prevede diversi momenti:

Valutazione diagnostica iniziale: ha lo scopo di rilevare la situazione di partenza dell'alunno rispetto alle conoscenze, alle attitudini e alle esperienze;

Valutazione formativa in itinere: consente di verificare in corso d'anno l'efficacia degli interventi educativo-didattici adeguando progressivamente il percorso progettato;

Valutazione sommativa finale: si effettua al termine dei quadrimestri che articolano l'anno scolastico e prevede la valutazione delle competenze raggiunte nei vari ambiti. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.



Valutazione di sistema: somministrazione delle prove INVALSI nelle classi seconde e quinte della primaria e terze della secondaria.

VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia il processo di valutazione avviene attraverso momenti di osservazione mirata di attività finalizzate al raggiungimento delle competenze specifiche. Con la finalità di attuare una valutazione efficace e precisa dei processi di apprendimenti degli alunni vengono utilizzate le rubriche valutative della dott. Da Re. Questa modalità valutativa rappresenta una fase di sperimentazione che evolverà personalizzando tali rubriche considerando le peculiarità degli alunni della propria sezione, considerando il contesto socio-culturale in cui sono ubicati entrambi i plessi.

VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in

trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. (D.Lgs. n. 62/2017)

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.



A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - LINEE GUIDA SCRUTINI FINALI E CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA In coerenza con le norme generali e con le indicazioni approvate nel POF, al fine di pervenire a decisioni sufficientemente omogenee all'interno di tutti i Consigli di Classe, si individuano le seguenti linee operative per la conduzione degli scrutini finali:

Proposta del docente

Ogni insegnante fa la sua proposta di voto al Consiglio di Classe in sede di scrutinio,



tenendo presente gli obiettivi esplicitati all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito della sua disciplina e definendo la preparazione dell'alunno con un voto numerico che rappresenta l'andamento dell'intero anno scolastico.

Il voto proposto da ogni docente non potrà essere espressione di una media aritmetica, ma rappresenterà la complessità della valutazione di un processo di apprendimento e terrà conto di tutte le valutazioni parziali assegnate all'alunno, rapportate alla minore o elevata complessità di ciò che è stato verificato, del periodo in cui è avvenuto, dell'eventuale successiva verifica effettuata in quanto l'obiettivo successivamente misurato era portatore anche di competenze - abilità-conoscenze precedentemente considerate, nonché dell'importanza della eventuale lacuna dell'alunno rispetto all'evolversi del curriculum negli anni successivi. Il voto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Il Consiglio valuta quindi il profilo cognitivo dell'alunno inserendolo anche nella Valutazione più ampia degli obiettivi formativi individuati nei consigli di classe e, dopo aver considerato anche tutti quegli elementi a conoscenza dei docenti che possono guidare alla comprensione più approfondita possibile del caso trattato, decide l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, evitando ogni automatismo preconstituito.

La deliberazione per la ammissione o la non ammissione alla classe successiva, eventualmente assunta a maggioranza, dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- profilo complessivo dell'alunno in relazione agli obiettivi didattico-educativi previsti nella programmazione;
- acquisizione dei livelli minimi di apprendimento che consentano una frequenza; proficua e adeguata del percorso formativo-didattico previsto dal curriculum di istituto per l'anno scolastico successivo.
- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo;
- miglioramento conseguito e progressione nell'apprendimento, valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- capacità di recupero;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate per il recupero delle carenze;
- curriculum scolastico, con particolare riferimento alle carenze rilevate in sede di scrutinio intermedio. Il mancato recupero di tali carenze inciderà negativamente sul giudizio complessivo dell'alunno;
- impegno nello studio e capacità di organizzare il proprio lavoro;
- interesse e partecipazione all'attività didattica.

Con riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione avviene:

- per gli alunni con disabilità, si prevede il piano educativo individualizzato;



- per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, si prevede il piano didattico personalizzato;
- per gli alunni stranieri di prima generazione per i quali permane una notevole difficoltà linguistica, si prevede il piano personalizzato transitorio o il piano didattico personalizzato;
- per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, si prevede il piano didattico personalizzato.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

- Condotta
- Rispetto delle regole
- Atteggiamento nell'ambiente scolastico
- Adempimento dei doveri
- Frequenze/ritardi/allontanamento dalle lezioni

GIUDIZI GLOBALI

Alunno positivo che contribuisce al buon andamento - Voto 10

L'alunno dimostra un comportamento corretto e responsabile, rispetta gli altri e le regole, assume un atteggiamento collaborativo e propositivo, adempie in modo responsabile le consegne scolastiche. Frequenta in modo assiduo e puntuale.

Alunno corretto e responsabile - Voto 9

L'alunno dimostra un comportamento corretto e responsabile, rispetta gli altri e le regole, assume un atteggiamento positivo e collaborativo, adempie in modo diligente le consegne scolastiche. Frequenta in modo assiduo e puntuale.

Alunno che non ha maturato del tutto un ruolo positivo - Voto 8

L'alunno dimostra un comportamento globalmente corretto, in genere rispetta gli altri e le regole, non sempre assume un atteggiamento controllato e adempie le consegne scolastiche in modo parziale. Frequenta con regolarità.

Alunno con atteggiamenti di parziale opposizione - Voto 7

L'alunno dimostra un comportamento talvolta scorretto, rispetta parzialmente gli altri e le regole, come segnalato



da ripetuti richiami scritti e/o allontanamenti (da 1 a 3 giorni). Assume un atteggiamento di reiterato disturbo e adempie le consegne scolastiche in modo discontinuo e approssimativo. Frequenta con irregolarità, registrando abituali ritardi.

Alunno che si estranea dal dialogo educativo - Voto 6

L'alunno dimostra un comportamento scorretto con momenti di aggressività fisica e verbale, non rispetta gli altri e le regole, come segnalato da ripetuti richiami scritti e/o allontanamenti (da 4 a 7 giorni). Assume atteggiamenti di rifiuto e di disturbo delle attività didattico-educative. Frequenta in modo irregolare con assenze e ritardi abituali.

Alunno che si oppone totalmente alla proposta educativa - Voto 5

L'alunno dimostra un comportamento lesivo nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e dell'ambiente scolastico. Viola reiteratamente le regole, come segnalato da provvedimenti disciplinari. Essendoci stato anche un caso molto grave, rientrando tra quelli indicati ai commi 6 e 9 bis dell'art.4 del DPR 249/1998, e ricorrendo le condizioni lì indicate, il Consiglio di Istituto ha disposto l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale (o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

1) Aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e, quindi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista nei casi più gravi tra quelli indicati al commi 6 e 9 bis dell'art.4 del DPR 249/1998, casi nei quali, al ricorrere delle condizioni lì indicate, il Consiglio di Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – GIUDIZIO GLOBALE SUGLI APPRENDIMENTI E SUI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE

Criteria per la scelta dei descrittori in base alle competenze raggiunte:

- Comunicazione in ambito linguistico, matematico, tecnico – scientifico ed espressivo
- Consapevolezza ed espressione culturale



- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche

Giudizio globale (per tutte le classi 1[^]-2[^]-3[^])

L'alunno/a dimostra livelli di interesse, attenzione e partecipazione

- spiccati ed efficaci
- costanti
- settoriali
- discontinui
- scarsi

L'alunno/a si impegna in modo

- approfondito
- sistematico
- regolare
- alterno
- superficiale
- limitato

e si esprime nei vari linguaggi

- con autonomia e originalità
- con proprietà
- in forma semplice
- solo se guidato

L'alunno organizza il proprio lavoro



- con consapevolezza ed efficacia
- con ordine e diligenza
- se aiutato
- in modo poco efficace

L'alunno orienta le proprie scelte evidenziando

- senso di responsabilità e spirito critico
- scarso senso di responsabilità

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

***"La saggezza è saper stare con la differenza senza voler eliminare la differenza"* (Gregory Bateson)**

Ogni studente con continuità o per determinati periodi può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta. L'area dello svantaggio è più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit, in ogni classe ci possono essere studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Il fondamento cardine sul quale si basa il nostro Istituto Scolastico Comprensivo 5 è proprio questo e per adempiere all'espletamento di tutte le azioni indispensabili per l'inclusione scolastica nel nostro istituto sono presenti due insegnanti con funzione strumentale per l'inclusione (un docente dedicato alla scuola dell'infanzia e primaria ed un docente per la scuola secondaria).

A loro è affidato il monitoraggio dei bisogni emergenti, l'aggiornamento dei PAI, il supporto e organizzazione della formazione docenti, il sostegno alla metodologia inclusiva e mantengono il contatto con le reti e i servizi sociosanitari presenti nel territorio.

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è in uso dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva stessa ne precisa il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit".

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti



dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello YCF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute fondata sul Profilo di Funzionamento e sull'analisi del contesto (fattori ambientali), come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L. 104/1992 per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la L. 53/2003.

La Direttiva amplia, al di là dei DSA, l'area delle problematiche prese in considerazione quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Essa inoltre, insieme alle successive note ministeriali, sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, “delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà” (C.M. 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi” (Nota prot. 2563 22.11.2013).

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato PEI, progettato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con L104 nelle tre componenti: Clinici SDIEE, famiglia e scuola) o personalizzato PDP formulato dal CdC (DM 27/12/2012 e CM n. 8 06/03/2013).

L'Istituto comprensivo 5 "Coletti" individua come parte integrale del PTOF il Piano annuale per l'inclusione scolastica (PAI), annualmente aggiornato e di seguito riportato.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. PAOLO	TVAA874016
GIOVANNI BARBISAN	TVAA874027

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLODI - SAN LIBERALE	TVEE87401B
G. TONIOLO - S. BONA NUOVA	TVEE87402C
VITTORINO DA FELTRE - MONIGO	TVEE87403D
"DIEGO VALERI" - SAN PAOLO	TVEE87404E
G. CARDUCCI - S.BONA VECCHIA	TVEE87405G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS L.COLETTI TREVISO IC 5

TVMM87401A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. PAOLO TVAA874016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVANNI BARBISAN TVAA874027

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLLODI - SAN LIBERALE TVEE87401B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. TONIOLO - S. BONA NUOVA TVEE87402C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VITTORINO DA FELTRE - MONIGO
TVEE87403D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "DIEGO VALERI" - SAN PAOLO TVEE87404E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. CARDUCCI - S.BONA VECCHIA
TVEE87405G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS L.COLETTI TREVISO IC 5 TVMM87401A -
Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019 n. 92 recante " Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica " e al successivo Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 35 del 2 giugno 2020 contenente le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, ai sensi dell'articolo 3 della citata Legge, il Collegio dei Docenti ha elaborato un Curricolo Verticale Unitario per l'insegnamento dell'Educazione Civica.



Il percorso curricolare, definito per i tre ordini di scuola, ha il compito di realizzare un mandato formativo che si prefigge come finalità primaria quella di “insegnare ad essere” oltre che “insegnare ad apprendere”, di sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (art.1 comma 1 Legge 92 del 2019).

Nella scelta delle aree tematiche e nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto della necessità di orientare gli alunni a divenire protagonisti di azioni consapevoli all'interno di una cittadinanza ormai globale, assumendo come punto di riferimento anche gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, “un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”. Viene inoltre citata l'istruzione come elemento cardine di cambiamento radicale. Si sottolinea che solo “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali” gli alunni potranno costruire “una consapevole cittadinanza globale” e, inoltre, potranno “agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, il curricolo verticale di Istituto di Educazione Civica è stato elaborato intorno tre nuclei concettuali fondamentali, tratti dalle Linee Guida:

1. Costituzione e legalità

2. Sviluppo sostenibile



3. Cittadinanza digitale

Per facilitare il lavoro dei Consigli di Interclasse e di Classe, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria è stata predisposta una traccia progettuale, all'interno della quale le attività afferenti ai tre nuclei concettuali sono state declinate per aree disciplinari (scuola Primaria) e discipline (scuola Secondaria), per anno di corso e per quadrimestre, fino ad un'indicazione del monte ore previsto per sviluppare ogni specifico percorso, che supera di molto le 33 ore annuali, minimo indicato dalle Linee Guida.

Secondo quanto disposto dalla normativa, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo di istruzione. Tali valutazioni devono essere coerenti con le competenze attese e gli obiettivi indicati nel presente documento e saranno rilevati attraverso interventi orali, lavori autonomi, verifiche scritte, partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa proposte dalla scuola sempre nel rispetto delle norme per il contenimento del contagio da Covid - 19.

Per quanto riguarda la valutazione, in ogni classe sarà individuato un docente coordinatore con il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Interclasse e di Classe a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Unitamente al Curricolo, è stata predisposta una rubrica di valutazione, con i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, per quanto riguarda le conoscenze e le abilità/atteggiamenti.



Dall'anno scolastico 2020/2021 trova applicazione la legge n° 92/2019, che prevede il nuovo insegnamento di educazione civica: si tratta di un insegnamento trasversale, cioè assegnato ad ogni docente all'interno del proprio quadro orario, che si realizza con un monte ore minimo di 33 ore annue per ogni anno di corso.



Curricolo di Istituto

IC TREVISO 5 "L.COLETTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

All'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, l'Istituto Comprensivo n. 5 "L. Coletti" predispone un curricolo che coinvolge i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) al fine di assicurare aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'IC.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare viene considerato il seguente principio essenziale:

progettare per competenze .

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti, che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il curricolo verticale d'Istituto fa riferimento in particolare ai seguenti documenti

- 1) Le Indicazioni del 2012 aggiornate dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, e le Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea 2018:



2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Il Curricolo è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Si tiene conto in particolare delle seguenti priorità:

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese
- b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. Promozione della ricerca, della sperimentazione e dell'attività laboratoriale
- d. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e. Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, in particolare promozione di una didattica della scienza che consenta agli alunni un ruolo attivo nella costruzione del sapere;
- f. Attuazione del curriculum trasversale di educazione civica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare il rispetto delle regole, la cura dell'ambiente e la sostenibilità dell'ecosistema, la cittadinanza digitale, nonché un clima di legalità e contrasto a tutte le forme di violenza, incluse il bullismo e il cyberbullismo;
- g. Promozione della progettazione interdisciplinare per UDA

L'Istituto, considerato il cambiamento continuo che caratterizza la società odierna, si pone come un microcosmo che su scala locale offre agli studenti diverse opportunità, interazioni, convivenze globali. In tale contesto l'obiettivo della scuola è quello di formare ogni persona dal punto di vista cognitivo e culturale, privilegiando:

LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il tema della "Centralità della persona" ruota attorno all'idea di singolarità dell'identità di ognuno nei suoi vari aspetti: fasi di sviluppo, capacità e fragilità, aspetti cognitivi, affettivi, corporei, estetici, etici, spirituali. La persona viene considerata globalmente tenendo conto degli aspetti



relazionali e sociali.

LE PROPOSTE DIDATTICHE

I docenti definiscono le loro proposte didattiche in relazione costante con i bisogni dei bambini e degli adolescenti partendo dal loro vissuto esperienziale. Viene privilegiata l'ottica della condivisione degli obiettivi in team cercando di rinnovare le strategie e le metodologie per personalizzare i percorsi didattici, favorendo una reale inclusione.

La realizzazione di diversi progetti e collaborazioni permette di lavorare in modo creativo e innovativo facendo sperimentare ai ragazzi situazioni-problema, attivando risorse personali e sviluppando competenze.

LA NUOVA CITTADINANZA

La scuola, considerata la nuova normativa relativa all'insegnamento dell'educazione civica, ritiene fondamentale incentivare la formazione degli insegnanti per promuovere progetti innovativi capaci di rendere i bambini cittadini attivi.

Sostenibilità e cittadinanza digitale diventano il valore aggiunto del nostro istituto per valorizzare l'eterogeneità del territorio.

UN NUOVO UMANESIMO

La scuola deve educare alla consapevolezza e alla responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità. A tale scopo è quindi decisiva una nuova alleanza fra i saperi in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo. In funzione di una visione così alta, la scuola ha l'obiettivo di ricomporre i grandi oggetti della conoscenza: l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia; tutto ciò viene approfondito in una prospettiva complessa, volta a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e al successivo Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 35 del 2 giugno 2020 contenente le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, ai sensi dell'articolo 3 della citata Legge, il Collegio dei Docenti ha elaborato un Curricolo Verticale Unitario per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Il percorso curricolare, definito per i tre ordini di scuola, ha il compito di realizzare un mandato formativo che si prefigge come finalità primaria quella di "insegnare ad essere" oltre che "insegnare ad apprendere", di sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art.1 comma 1 Legge 92 del 2019).

Nella scelta delle aree tematiche e nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto della necessità di orientare gli alunni a divenire protagonisti di azioni consapevoli all'interno di una cittadinanza ormai globale, assumendo come punto di riferimento anche gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Viene inoltre citata l'istruzione come elemento cardine di cambiamento radicale. Si sottolinea che solo "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali" gli alunni potranno costruire "una consapevole cittadinanza globale" e, inoltre, potranno "agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, il curricolo verticale di Istituto di Educazione Civica è stato elaborato intorno tre nuclei concettuali fondamentali, tratti dalle Linee Guida:

1. Costituzione e legalità
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale

Per facilitare il lavoro dei Consigli di Interclasse e di Classe, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria è stata predisposta una traccia progettuale, all'interno della quale le attività afferenti ai tre nuclei concettuali sono state declinate per aree disciplinari (scuola Primaria) e discipline



(scuola Secondaria), per anno di corso e per quadrimestre, fino ad un'indicazione del monte ore previsto per sviluppare ogni specifico percorso, che supera di molto le 33 ore annuali, minimo indicato dalle Linee Guida.

Secondo quanto disposto dalla normativa, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo di istruzione. Tali valutazioni devono essere coerenti con le competenze attese e gli obiettivi indicati nel presente documento e saranno rilevati attraverso interventi orali, lavori autonomi, verifiche scritte, partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa proposte dalla scuola sempre nel rispetto delle norme per il contenimento del contagio da Covid - 19.

Per quanto riguarda la valutazione, in ogni classe sarà individuato un docente coordinatore con il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Interclasse e di Classe a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Unitamente al Curricolo, è stata predisposta una rubrica di valutazione, con i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, per quanto riguarda le conoscenze e le abilità/atteggiamenti.

Dall'anno scolastico 2020/2021 trova applicazione la legge n° 92/2019, che prevede il nuovo insegnamento di educazione civica: si tratta di un insegnamento trasversale, cioè assegnato ad ogni docente all'interno del proprio quadro orario, che si realizza con un monte ore minimo di 33 ore annue per ogni anno di corso.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO (40H)

Il curricolo della scuola primaria a tempo pieno si articola per discipline e monte orario in coerenza con il Curricolo d'Istituto elaborato a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

Sono presenti tutte le discipline oggetto di Progettazione e Valutazione: ITALIANO, MATEMATICA, EDUCAZIONE CIVICA, STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, LINGUA INGLESE, RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, EDUCAZIONE FISICA.

Negli anni la progettualità del gruppo docente si è caratterizzata in modo sistematico:



- per la costruzione di una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo di mediatori didattici molteplici e di percorsi a supporto della motivazione soprattutto di carattere laboratoriale
- per l'elaborazione in tutte le materie e discipline proprio di percorsi di insegnamento/apprendimento di tipo laboratoriale a supporto dell'apprendimento curricolare
- per la cura delle relazioni con il Territorio (Istituzioni, Enti e Associazioni...) per costruire un senso di identità e appartenenza di un'utenza multiculturale.

EDUCAZIONE CIVICA

La progettualità della scuola primaria, al fine di sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, si sviluppa a partire dal Curricolo verticale di Istituto elaborato intorno tre nuclei concettuali fondamentali, tratti dalle Linee Guida:

1. Costituzione e legalità
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale

Tra i diversi progetti che vanno a concretizzare il lavoro sui tre nuclei concettuali portati avanti negli anni si segnalano per la loro importanza e continuità:

Progetto "Riccio spiccio" in collaborazione con Contarina

Progetto "Ama il tuo quartiere" in collaborazione con il Comune e l'Associazione "Ascoltare per costruire"

Progetto "Eureka!" in collaborazione con Assindustria

Progetto "Moving school" in collaborazione con Moving School Treviso

Progetto "Orto a scuola" in collaborazione con associazioni e gruppi diversi.

Grande importanza ha la collaborazione col gruppo Scuola-territorio per la realizzazione di varie attività durante il corso dell'anno ed in particolare per l'"Evento di maggio"

Criteri di valutazione: secondo quanto disposto dalla normativa, le valutazioni coerenti con le competenze attese e gli obiettivi sono rilevate attraverso interventi orali, lavori autonomi,



verifiche scritte, partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento proposte dalla scuola. In ogni classe è individuato un docente coordinatore con il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti del team.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Tenuto conto della normativa seguente:

- Dlgs 62/2017 "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- Ordinanza MPI 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", in applicazione della Legge 6 giugno 2020, n. 41 (modificata e integrata dalla legge n. 136 del 13/10/2020), conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;
- relative Linee guida: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria viene espressa attraverso giudizi descrittivi riferiti agli Obiettivi oggetto di valutazione, individuati nel Curricolo d'Istituto per ciascun anno di corso e per ogni disciplina a partire dai nuclei fondanti.

Gli Obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto che i contenuti disciplinari.

La valutazione intermedia e finale viene espressa attraverso i 4 livelli: avanzato, intermedio, base e in via di 1^a acquisizione; tali livelli sono definiti sulla base delle 4 dimensioni della valutazione (autonomia dell'alunno, tipologia della situazione nota/non nota, risorse mobilitate, continuità nella manifestazione dell'apprendimento).

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, in conformità all'art. 3 della suddetta Ordinanza n.172, essa, "in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei



contenuti verificati”.

CURRICOLO scuola primaria a tempo normale 30h

Nel curricolo del plesso sono presenti tutte le discipline oggetto di Progettazione e Valutazione: ITALIANO, MATEMATICA, EDUCAZIONE CIVICA, STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, LINGUA INGLESE, RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, EDUCAZIONE FISICA.

MISSION DELLA SCUOLA

Gruppo di docenti unito da un forte spirito di collaborazione

Bambino protagonista attivo nel percorso di apprendimento

Acquisizione di autonomie e di competenze culturali, sociali, metacognitive e metodologiche previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

Valorizzazione delle diversità attraverso letture, visioni di film e rappresentazioni grafiche di quanto acquisito

EDUCAZIONE CIVICA

Come specificato nel curricolo d'Istituto, al fine di sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, il curricolo di Educazione Civica” si sviluppa intorno tre nuclei concettuali fondamentali, tratti dalle Linee Guida:

1. Costituzione e legalità
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale

Nello specifico le attività già svolte e quelle da svolgere nel corrente anno scolastico sono le seguenti:

- Accoglienza ed integrazione degli alunni di classe prima e dei nuovi iscritti (tutte le materie)



- Condivisione e rispetto delle regole di convivenza civile (tutte le materie)
- Il Fair Play (educazione motoria)
- Favorire il "benessere" a scuola: condivisione di norme comportamentali che prevengono infortuni ed incidenti in situazioni poco strutturate ad esempio in giardino, in palestra, sulle scale, etc (tutte le materie)
- Sicurezza e regole per una corretta e sicura evacuazione in diversi casi di pericolosità (tutte le materie)
- Educazione ambientale (scienze, geografia, italiano)
- Educazione alimentare (scienze, geografia, italiano, A.A.)
- Progetto "Spuntino in classe" a cura della Regione Veneto
- Lettura e comprensione di alcuni articoli della Costituzione Italiana (storia, italiano)
- Educazione stradale (geografia, matematica A.A.)
- Adesione al progetto "Ama il tuo quartiere". Ricerca, condivisione e rispetto di alcuni diritti/doveri degli alunni a scuola (italiano, arte, geografia)
- Giornate di apertura ai temi sociali: le parole della gentilezza, Fibonacci day, giornata dell'Acqua e della Terra, il Pi greco, la giornata dedicata alla Poesia, etc (tutte le materie)
- Condivisione delle norme per la prevenzione del contagio da Covid 19 (tutte le materie)
- Progetto "Eureka! Funziona" a cura di Assindustria Venetocentro (scienze, tecnologia)
- Cineforum con visione di film che toccano argomenti d'integrazione e di negazione delle libertà civili (italiano, arte, musica, geografia, storia)
- Educazione alimentare: frutta e latte nelle scuole (scienze, geografia)
- Affettività (solo classe 5^a scienze)
- Uso consapevole della rete Internet (tecnologia)
- Edugreen (scienze)
- "Il Veneto nel grande schermo" Visione di un film d'animazione per le classi 2^a e 3^a e



rappresentazione teatrale per la classe 5[^] (geografia, arte, musica, storia, italiano)

- Conoscenza e significato dell'Inno Nazionale Italiano (musica)
- Il Tricolore, lo Stemma Italiano e il logo di alcuni Organismi Internazionali facenti capo all'ONU (geografia, storia, arte)
- Educazione alla salute: LINEA PEDIBUS funzionante tutti i giorni solo in andata (tutte le materie)
- Tempo integrato in orario pomeridiano (lunedì, mercoledì e giovedì), gestito dalla Cooperativa "Comunica"

VALUTAZIONE E VERIFICA

Secondo quanto disposto dalla normativa, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Tali valutazioni sono rilevate attraverso interventi orali, lavori autonomi, verifiche scritte, partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda la valutazione, in ogni classe è individuato un docente coordinatore con il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti del team e di formulare la proposta dei livelli raggiunti.

Unitamente al Curricolo, è presente anche una rubrica di valutazione, con i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in merito a conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Tenuto conto della normativa seguente:

- Dlgs 62/2017 "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- Ordinanza MPI 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", in applicazione della Legge 6 giugno 2020, n. 41 (modificata e integrata dalla legge n. 136 del 13/10/2020), conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;



- relative Linee guida: “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria viene espressa attraverso giudizi descrittivi riferiti agli Obiettivi oggetto di valutazione, individuati nel Curricolo d'Istituto per ciascun anno di corso e per ogni disciplina a partire dai nuclei fondanti.

Gli Obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto che i contenuti disciplinari.

La valutazione intermedia e finale viene espressa attraverso i 4 livelli: avanzato, intermedio, base e in via di 1^ acquisizione; tali livelli sono definiti sulla base delle 4 dimensioni della valutazione (autonomia dell'alunno, tipologia della situazione nota/non nota, risorse mobilitate, continuità nella manifestazione dell'apprendimento).

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, in conformità all'art. 3 della suddetta Ordinanza n.172, essa, “in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati”.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'offerta formativa relativa alla scuola secondaria di secondo grado è stata arricchita dalla presenza dell'indirizzo musicale curriculare e dagli ampliamenti inerenti il percorso scientifico-sportivo e lo sportello di inglese potenziato.



INDIRIZZO MUSICALE

All'atto dell'iscrizione alla Scuola secondaria di 1° l'Istituto offre agli studenti la possibilità di esprimere l'opzione del Corso ad Indirizzo Musicale, che dà l'opportunità di studiare uno strumento musicale attraverso la pratica strumentale individuale e d'insieme. È parte integrante dell'offerta formativa la partecipazione ai saggi di classe, concerti, spettacoli, manifestazioni musicali e culturali nel territorio.

Come da normativa, per l'accesso al corso, è previsto un test orientativo attitudinale, indicativamente, nei mesi di febbraio/marzo.

Allegato:

Curricolo-Educazione-Civica-IC5-Coletti-VERSIONE-2021-2022.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDIRIZZO MUSICALE

All'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di I grado l'Istituto offre agli studenti la possibilità di esprimere l'opzione del Percorso ad Indirizzo Musicale, che dà l'opportunità di studiare uno strumento musicale attraverso la pratica strumentale individuale e d'insieme. È parte integrante dell'offerta formativa la partecipazione ai saggi di classe, concerti, spettacoli, manifestazioni musicali e culturali nel territorio.

Breve storia

L'indirizzo musicale nasce con la Legge 124 del 1999 art.11 e D.M. n.201 del 1999, che segna il passaggio da un'iniziale fase di sperimentazione alla successiva istituzionalizzazione della disciplina "strumento musicale" nella Scuola Secondaria di I grado.



Con delibera del Collegio dei Docenti, nel corso dell'anno scolastico 1999-2000 l'Istituto Coletti realizza, all'interno della propria struttura organizzativa, l'adeguamento al nuovo regime ordinamentale.

Nasce così il "Corso ad indirizzo musicale", come percorso caratterizzante e integrato.

Il decreto n.176, di recente emanazione (1°Luglio 2022) conferma l'attivazione di "Percorsi ad Indirizzo Musicale nelle Scuole Secondarie di I grado", sottolineando aspetti quali *valutazione degli apprendimenti, inclusività e continuità* fra i diversi ordini di scuola.

L'attività didattica dell'Indirizzo Musicale, denominata quindi a partire dall'a.s 2023/2024 "Percorsi ad indirizzo Musicale", viene svolta all'interno di un unico Corso; per ciascun anno di scuola secondaria di I° grado, la formazione dei quattro gruppi strumentali, prevista dal decreto n.176 del 1°luglio 2022, fa quindi riferimento alla medesima classe.

L'organizzazione in Corso unico favorisce l'integrazione e la coesione del gruppo classe, il perseguimento di obiettivi comuni all'interno del consiglio di classe, favorendo altresì lo svolgimento delle attività di musica d'insieme.

Perché "fare" Musica

- La pratica strumentale oltre a rendere viva la conoscenza della musica, contribuisce alla formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;
- Suonare uno strumento significa integrare capacità cognitive, abilità senso-motorie ed aspetti affettivo-relazionali;
- L'ascolto consapevole di una pagina musicale richiede certamente attenzione e concentrazione; l'esecuzione strumentale presuppone volontà, applicazione ed autodisciplina;
- La musica d'insieme sviluppa la capacità d'interazione, promuove la dimensione sociale, educando alla cooperazione e all'inclusività.



Accesso al Percorso ad Indirizzo Musicale

Agli alunni che all'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di I grado esprimono la preferenza per l'opzione "Percorso ad Indirizzo Musicale", viene somministrato il test orientativo-attitudinale. Il test prevede una prova scritta (percezione e discriminazione di altezze, ritmi, motivi e suoni simultanei) e una prova orale (prova ritmica e di intonazione).

Sulla base dei punteggi risultanti dalla prova scritta e dalla prova orale viene stilata una graduatoria. Da questo elenco viene formata la classe ad indirizzo musicale, tenuto conto dei principi generali della formazione delle classi.

L'assegnazione dello strumento è di competenza esclusiva dei Docenti.

Struttura del Percorso ad indirizzo musicale

Lo studio dello Strumento:

- integra l'insegnamento dell'Educazione Musicale;
- rappresenta un arricchimento della Programmazione educativo-didattica del Consiglio di Classe;
- non è un'attività "facoltativa" pomeridiana;
- è una scelta vincolante nell'arco del Triennio.

Dotazione organica:

- Quattro docenti di strumento ad orario cattedra;
- Gli strumenti sono chitarra, flauto traverso, pianoforte, violoncello;
- Su delibera del Collegio dei Docenti (a.s.1999-2000) l'individuazione degli strumenti tenne conto dell'equilibrio fra strumenti monodici e polifonici, in funzione dell'attività di



musica d'insieme.

Impegno orario settimanale 33 ore complessive:

- 30 ore, discipline curricolo tradizionale;
- 3 ore, attività specifiche di strumento; le 3 ore aggiuntive riguardano lezioni individuali/in coppia, lezioni di gruppo per tipologia di strumento, lezioni di Orchestra (gruppo classe).

Dotazione strumenti musicali:

- All'inizio del triennio gli strumenti vengono consegnati agli alunni, per un utilizzo responsabile in comodato d'uso. Gli stessi vengono poi restituiti al termine del percorso scolastico;
- Con i proventi (offerte libere) ricavati dall'attività "Concerti nel territorio" e grazie alle donazioni dei genitori, è stato possibile acquistare, nel corso degli anni, gli strumenti necessari al pieno svolgimento dell'attività.

Metodologia

Modalità didattiche praticate:

- Insegnamento/apprendimento frontale;
- Didattica laboratoriale;
- Didattica con uso della tecnologia multimediale.

Tipologia di attività:



- Esercitazioni individuali e/o in coppia: tecnica dello strumento;
- Esercitazioni per tipologie strumentali omogenee;
- Esercitazioni collettive – Musica d'insieme: repertorio d'Orchestra (gruppo classe).

Ambiti d'intervento

a scuola

- Lavoro curricolare: didattica frontale e laboratoriale;
- Promozione di attività afferenti all'area espressiva, rivolte alle Classi della Scuola primaria e secondaria, attraverso:
 - progettazione di lezioni-concerto (presentazione degli strumenti e dell'orchestra);
 - progettazione di attività propedeutico-corale, coordinata con l'attività curricolare di orchestra;
 - Progettazione di attività Teatro-Musica, attraverso la progettazione di percorsi interdisciplinari afferenti all'area umanistica (italiano e storia), linguistica (inglese, francese) e all'area espressiva (Laboratorio teatrale).

Sul territorio

- Interazione con le altre scuole ad indirizzo musicale del territorio, a livello comunale, provinciale e regionale;
- Partecipazione a Rassegne e manifestazioni organizzate da Enti pubblici o dalle scuole stesse;
- Partecipazione a Reti di Scuole ad indirizzo musicale;
- Collaborazioni con Associazioni e Istituzioni culturali del territorio:



- Concerti, interventi musicali in occasione di eventi;
- Collaborazioni con Associazioni di volontariato, Onlus;
- Concerti, partecipazione ad incontri ricreativi e di sostegno all'attività del soggetto promotore.

ATTIVITÀ MUSICALE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Fra le iniziative promosse dal Percorso ad indirizzo musicale dell'Istituto figura anche il laboratorio "Spazio Musica"

La proposta "Spazio Musica" è da intendersi come attività d'insieme aggiuntiva, finalizzata al consolidamento e potenziamento delle competenze musicali.

Essa non ha carattere di ordinarietà, ma è funzionale alla presenza dell'Istituto nel territorio.

Lo "Spazio Musica" viene quindi attivato a discrezione dei docenti di strumento, subordinatamente alla disponibilità di risorse aggiuntive, sulla base di particolari "bisogni formativi" in ambito musicale di alunni ed ex-alunni.

L'attività è indirizzata a:

- alunni del Corso ad Indirizzo musicale;
- alunni di pari età frequentanti l'Istituto che abbiano un pregresso percorso musicale/strumentale svolto in autonomia da almeno due anni;
- ex alunni che intendano proseguire il percorso musicale nell'ambito della musica d'insieme.

Finalità:

- Consentire le prove a classi unite dell'Orchestra dell'Istituto, necessarie alla



preparazione di particolari eventi musicali a scuola e nel territorio, anche in collaborazione con il laboratorio teatrale;

- creare uno spazio di incontro e condivisione di esperienze musicali;
- favorire il nascere di esperienze trasversali e in verticale tra i diversi ordini dell'istituto;
- incentivare le attività che incoraggiano una presenza costruttiva nel territorio attraverso collaborazioni con enti e istituzioni.

Dettaglio Curricolo plesso: COLLODI - SAN LIBERALE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: G. TONIOLO - S. BONA NUOVA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: VITTORINO DA FELTRE - MONIGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: "DIEGO VALERI" - SAN PAOLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: G. CARDUCCI - S.BONA VECCHIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SMS L.COLETTI TREVISO IC 5



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.

I progetti, riportati nella tabella di seguito, si collocano sia nella volontà di rafforzare le competenze di base, in particolar modo nell'area scientifica e nella lingua inglese, in linea con le priorità e con i traguardi espressi nel RAV, sia offrire opportunità formative ulteriori che possano rafforzare sia competenze di tipo disciplinare che trasversale. Scuola capofila per la Rete Orientamento, sul cui aspetto vi è una particolare attenzione. Presenza del Patto Educativo di Comunità che consente di realizzare diverse progettualità ed eventi in una logica di scuola Aperta al suo territorio. Presenza dell'attività di doposcuola, finanziata dal Comune, per gli allievi che necessitano di maggiore supporto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare l'insuccesso scolastico, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti

Traguardo

Migliorare le competenze in ambito matematico degli alunni della scuola Secondaria di I grado.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove Invalsi.

Traguardo

Ricondurre tutte le classi quinta primaria e terza secondaria di I grado ad un punteggio in linea con la media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rinforzare la consapevolezza dell'importanza delle competenze sociali e civiche alla luce dell'introduzione del curriculum di Educazione Civica nel percorso di studi

Traguardo

Avviare progetti di prevenzione del disagio (abbandono scolastico e comportamenti a rischio) e di miglioramento dell'inclusione

○ Risultati a distanza

Priorità

migliorare gli esiti a distanza nelle competenze di base

Traguardo

ottenere un monitoraggio più stringente sui rendimenti degli studenti a distanza di tempo



Risultati attesi

La realizzazione delle varie progettualità di questa istituzione scolastica, si collocano su un doppio binario: rafforzamento delle competenze di base (italiano, matematica, scienze, inglese) e ampliamento delle occasioni formative che potenzino le competenze sportive, espressive, di partecipazione consapevole, di conoscenza del territorio e trasversali. Ci si attende, pertanto, di ottenere risultati migliori sia in termini di esiti scolastici, che di esiti a distanza, che di risultati alle prove standardizzate. L'attenzione, inoltre, alle competenze trasversali e di cittadinanza consentirà un ampliamento delle stesse in termini di consapevolezza civica, e cittadinanza attiva da parte degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

ceramica

tecnologia

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule	Proiezioni
	auditorium
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTI D'ISTITUTO (Infanzia, Primaria, Secondaria)	PROGETTI INFANZIA	PROGETTI PRIMARIA	PROGETTI SECONDARIA
AMBITO RECUPERO	AMBITO ESPRESSIVO	AMBITO ESPRESSIVO	AMBITO RECUPERO
Progetto di recupero per alunni BES	Un ponte tra nido e infanzia Infanzia San Paolo	La voce del mare Valeri 2^ 5^ Collodi 5^ Orchestra del musicale	Progetto globale di recupero delle conoscenze e competenze disciplinari
Art. 9 - Alfabetizzazione alunni non italofofoni	AMBITO CITTADINANZA E LEGALITA'	Cineforum Tutti i plessi	AMBITO CITTADINANZA E LEGALITÀ
Progetto Fami (Fondo asilo migrazione e integrazione)	Tutti diversi, ma tutti importanti Infanzia Barbisan	Ditelo con i fiori Toniolo	Percorsi di legalità classi prime, seconde e terze
AMBITO BENESSERE E PERCORSI DI	Per mano coi nonni si vola lontano	AMBITO CITTADINANZA E LEGALITÀ	Associazione APF (Avvocati per le persone e le famiglie)



CRESCITA INCLUSIVA	Infanzia Barbisan		
Progetto affettività e sessualità quinte Primaria e terze Secondaria	Ama il tuo quartiere Infanzia San Paolo	Educazione alla Pace Collodi	AMBITO SPORTIVO
AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO	AMBITO BENESSERE	Carducci times... Carducci	Progetto sportivo d'Istituto
Attività di Biblioteca nei singoli plessi	L'acqua tra i banchi Infanzia San Paolo	AMBITO LINGUISTICO	AMBITO SCIENTIFICO
AMBITO CITTADINANZA E LEGALITÀ	Arriva alla meta Infanzia San Paolo	Scrivo e leggo bene a scuola Classi 1 [^] e 2 [^] tutti i plessi	Giochi matematici e delle scienze
Progetto Bullismo Out (Contrasto a bullismo e cyberbullismo)		Lecture animate Carducci	AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO
		Philosophy for children Carducci	
AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO		AMBITO SCIENTIFICO	Lettore madrelingua inglese
Attività di Biblioteca nei singoli plessi		Laboratori di matematica	Raed more



		Collodi	
AMBITO SCIENTIFICO		Laboratori di matematica Valeri	PERCORSI DI CRESCITA INCLUSIVA
LES (Laboratori Educazione Scientifica)			Laboratorio di cucina
Progetto EDUGREEN (PON) Orto 4.0 (Primaria e Secondaria)			ORIENTAMENTO IN USCITA
			Serate informative e attività di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

● SPORTELLO DI INGLESE POTENZIATO

INGLESE POTENZIATO Lo sportello di Inglese potenziato costituisce un ampliamento dell'offerta formativa, subordinata alla concessione da parte dell'USR della cattedra curriculare di 5 h, in caso contrario la scuola attiverà lo sportello come ampliamento extracurricolare nelle ore immediatamente successive al termine delle lezioni, per poter dare la possibilità a coloro che ne hanno fatto richiesta, all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado, di poter



usufruire di ore aggiuntive di insegnamento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare l'insuccesso scolastico, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti

Traguardo

Migliorare le competenze in ambito matematico degli alunni della scuola Secondaria di I grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati delle Prove Invalsi.

Traguardo

Ricondurre tutte le classi quinta primaria e terza secondaria di I grado ad un punteggio in linea con la media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rinforzare la consapevolezza dell'importanza delle competenze sociali e civiche alla luce dell'introduzione del curriculum di Educazione Civica nel percorso di studi

Traguardo

Avviare progetti di prevenzione del disagio (abbandono scolastico e comportamenti a rischio) e di miglioramento dell'inclusione

○ Risultati a distanza

Priorità

migliorare gli esiti a distanza nelle competenze di base

Traguardo

ottenere un monitoraggio più stringente sui rendimenti degli studenti a distanza di tempo

Risultati attesi

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, in particolar modo nell'area della lingua inglese consentiranno agli studenti sia di potenziare le competenze di base nelle aree disciplinari



interessate dalle attività ma anche le competenze trasversali, nelle aree della socialità, saper fare, senso di responsabilità, spirito di imprenditorialità e imparare ad imparare. Si ritiene l'efficacia dell'insegnamento/apprendimento della lingua inglese imprescindibile al giorno d'oggi, motivo per cui si pone in essere lo sportello di inglese potenziato come ampliamento all'orario curricolare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
	ceramica
	tecnologia
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	auditorium
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento



INGLESE POTENZIATO

Per inglese potenziato nel curriculum della scuola secondaria di primo grado, si intende la possibilità di utilizzare le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria (francese) per potenziare l'insegnamento della lingua inglese che, in questo modo, arriva ad un monte ore pari a cinque ore settimanali.

Il corso è strutturato quindi su cinque ore curricolari settimanali così ripartite:

- tre ore che forniscono le competenze di base per arrivare ad un livello A2 del Quadro Comune Europeo in uscita dalla scuola secondaria di I grado.
- due ore che prevedono attività di approfondimento di tutte e quattro le abilità (listening, speaking, writing, reading), attività di CLIL (in collegamento con altre discipline quali italiano, geografia, scienze, storia, storia dell'arte), approfondimento degli aspetti culturali dei paesi anglofoni, lettura e ascolto di libri in lingua inglese adattati (graded readers di vari livelli), spezzoni di film ed attività ad essi collegate, collegamenti all'attualità.

I percorsi vengono condivisi con il Consiglio di Classe e possono variare a seconda delle peculiarità e necessità del gruppo classe ma sempre in un'ottica di spendibilità della lingua in diversi contesti e situazioni. In generale i metodi adottati per le lezioni fanno capo al communicative approach, che osserva prima la lingua in atto nella sua globalità per poi analizzarne i vari elementi strutturali e grammaticali, e che ha come elementi di fondo l'autenticità dei testi proposti, una progressione ciclica dei contenuti, e la spinta all'interazione fra i pari durante il lavoro in classe. Il docente ha il ruolo di facilitatore e gli alunni sono incoraggiati ad interagire fra di loro attraverso tecniche quali la simulazione, le conversazioni, le drammatizzazioni, le attività di pairwork e group work.

● **PERCORSO SCIENTIFICO-SPORTIVO**

Il percorso scientifico- sportivo, realizzato grazie al PON finanziato con FSE - Socialità, apprendimenti, accoglienza, si articola in una serie di laboratori di tipo scientifico, tecnologico e di pratica sportiva come riportato nell'approfondimento, che permette di potenziare sia le



competenze STEAM degli studenti che favorire il benessere psico-fisico, innalzando la motivazione ad apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contrastare l'insuccesso scolastico, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti

Traguardo

Migliorare le competenze in ambito matematico degli alunni della scuola Secondaria di I grado.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove Invalsi.

Traguardo

Ricondurre tutte le classi quinta primaria e terza secondaria di I grado ad un punteggio in linea con la media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rinforzare la consapevolezza dell'importanza delle competenze sociali e civiche alla luce dell'introduzione del curriculum di Educazione Civica nel percorso di studi

Traguardo

Avviare progetti di prevenzione del disagio (abbandono scolastico e comportamenti a rischio) e di miglioramento dell'inclusione

○ Risultati a distanza

Priorità

migliorare gli esiti a distanza nelle competenze di base

Traguardo

ottenere un monitoraggio più stringente sui rendimenti degli studenti a distanza di tempo



Risultati attesi

Ci si attende che il percorso scientifico-sportivo incrementi negli studenti le seguenti competenze: 1. scientifiche e logiche 2. tecnologiche 3. imparare ad imparare 4. lavorare in gruppo 5. consapevolezza corporea e sportiva 6. motivazione ad apprendere 7 livello di benessere psico-fisico generale

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	sia interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
	tecnologia
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	auditorium
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Approfondimento



L'OFFERTA FORMATIVA

PERCORSO SCIENTIFICO-SPORTIVO

Il progetto del Percorso scientifico sportivo vuole ampliare l'offerta formativa rivolta della Scuola secondaria di primo grado, fornendo alle nostre alunne e ai nostri alunni un potenziamento di tre ore settimanali in ambito scientifico-matematico-tecnologico e in ambito sportivo, che è previsto si sviluppi nell'intero triennio.

Il Percorso è un'opportunità:

- di crescita culturale in ambiti disciplinari oggi considerati fondamentali, come le discipline STEAM (acronimo inglese relativo a Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) e nella sperimentazione di diverse discipline sportive
- di crescita personale, promuovendo l'attività motoria e lo sport per favorire la socialità e il benessere psico-fisico negli adolescenti come anche promuovendo un approccio interdisciplinare alla conoscenza.

Le finalità educative:

- motivare gli alunni alla conoscenza attraverso esperienze laboratoriali innovative
- maturare negli alunni uno spirito cooperativo;
- sviluppare negli alunni un apprendimento responsabile ed attivo.

Organizzazione delle attività

	Un giorno da definire es. giorno A	Un giorno da definire Es. giorno C
Sede Coletti	ore 14.00-15.30	ore 14.00-15.30



	Attività scientifico-tecnologiche	Attività sportive
--	-----------------------------------	-------------------

Sede Bianchetti	Un giorno da definire es. giorno B ore 14.00-15.30	Un giorno da definire es. giorno D ore 14.00-15.30
	Attività scientifico-tecnologiche	Attività sportive

Gli esperti

- per il percorso scientifico-matematico-tecnologico le attività e i laboratori sono condotti dai docenti di Arte, Matematica, Scienze e Tecnologia del nostro Istituto
- per il percorso sportivo le attività sono gestite da esperti delle discipline sportive proposte, appartenenti a società sportive del nostro territorio ; inoltre, sarà sempre presente un docente tutor dell'Istituto.

Valutazione

Le attività sono suddivise in Quadrimestri; al termine di ogni quadrimestre, ci sarà una



valutazione (consegna di una pagellina). La valutazione e la frequenza alle attività andranno ad incidere nel giudizio globale dell'alunno/a, inserito nella Scheda di valutazione.

Percorso scientifico-tecnologico

1° quadrimestre

2° quadrimestre

Classe Prima 10 Lezioni Laboratorio di scienze 10 Lezioni

Laboratorio di computer grafica

Classe Seconda 10 Lezioni Laboratorio Coding e programmazione 10 Lezioni

Laboratorio di tecnologia e robotica

Classe Terza 10 Lezioni Laboratorio di tecnologia: Disegno al computer (CAD e Vettoriale) 10 Lezioni

Laboratorio matematico-scientifico-informatico:

approfondimenti di algebra-foglio di calcolo (Excel)



Percorso sportivo

		1° quadrimestre		2° quadrimestre
Classe	5	Badminton	5	Nuoto
	Lezioni		Lezioni	
Prima	5	Pallavolo	5	Basket
	Lezioni		Lezioni	
Classe	5	Arti marziali	5	Ginnastica artistica
	Lezioni		Lezioni	
Seconda	5	Rugby	5	Nuoto
	Lezioni		Lezioni	
Classe	5	Calcio	5	Pallavolo
	Lezioni		Lezioni	
Terza	5	Tennis	5	Basket
	Lezioni		Lezioni	



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Tiny forest - realizzazione di una piccola foresta di piante native

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

·
Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Aumento degli spazi verdi, con ritenzione e filtrazione dell'acqua piovana

Miglioramento della qualità dell'aria.

Diminuzione degli effetti dello stress da calore.

Incremento del valore economico del quartiere.

Creazione in tempi rapidi di un ecosistema attraente per molte specie di insetti, uccelli e piccoli mammiferi, con l'incremento della biodiversità nel sistema urbano.

Creazione di uno spazio alternativo per l'apprendimento, in particolare riguardo alla sostenibilità e al rapporto uomo- ambiente, partendo dai giovani.

Avvicinare l'esperienza della natura alla vita dei ragazzi, creando un legame e un senso di appartenenza.

Creare un luogo per il benessere psico-fisico dei ragazzi.

Ripristinare una piccola porzione di ecosistema bosco.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Tiny Forest

E' una piccola foresta di piante native , realizzata con una tecnica innovativa che permette di creare una foresta, che normalmente richiederebbe un secolo per maturare, in soli 10 anni!

(Senza l'utilizzo di fertilizzanti o prodotti chimici). .. La TF prevede sempre uno spazio centrale , utilizzabile come aula all'aperto per le scuole locali, dove i giovani possono fare lezione e imparare dalla natura circondati da un ecosistema sanoMa è anche un potenziale spazio per la comunità locale e per l'organizzazione di eventi.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

● Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani-progetto in collaborazione con Contarina spa

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

-Scoprire come natura, ambiente e biodiversità siano concetti applicabili al nostro territorio che può ancora offrire, malgrado la pesante antropizzazione, una ricchezza di ambienti,



fauna e flora spesso sconosciuta a chi abita le città.

- Accrescere la cultura e il rispetto della risorsa idrica, scoprire la sua importanza per tutte le forme di vita e promuovere la diffusione di nuovi comportamenti nei confronti del patrimonio idrico.

- Scoprire che il ciclo della vita e della materia non esiste solo in natura ma è stato "copiato" dall'uomo per gestire e riciclare i rifiuti.

-Conoscere i cicli biogeochimici, cioè i percorsi compiuti dagli elementi chimici presenti sulla terra (come l'azoto, il carbonio, il fosforo) nella biosfera.

-Apprendere il significato di Pool di riserva e Pool di scambio.

-Conoscere la funzione del ciclo dell'acqua e del ciclo del carbonio.

-Introdurre il concetto di rifiuto e conoscere la modalità di gestione sostenibile degli stessi.

-Far prendere coscienza ai bambini delle differenze principali dei materiali che costituiscono gli oggetti e i rifiuti, individuarne le caratteristiche peculiari e imparare ad abbinare ogni rifiuto al

contenitore corretto.

-Aiutare i bambini a sviluppare le competenze di selezione e classificazione.

-Scoprire l'acqua come risorsa naturale, fonte di vita e ricchezza da preservare. Promuovere la diffusione di comportamenti corretti nei confronti del patrimonio idrico, riducendo i rifiuti e compiendo scelte quotidiane sostenibili.

-Valorizzare l'equilibrio presente nella natura e nell'ambiente, in cui tutto è progressivo ed ordinato, mentre l'intervento dell'uomo può provocare localmente un disordine che inevitabilmente si ripercuote anche a livello globale.

-Approcciarsi al metodo scientifico: analisi delle caratteristiche e degli usi dei diversi materiali attraverso alcuni esperimenti.

-Apprendere il loro ciclo di vita: la materia prima, la produzione, l'utilizzo, il riciclo.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

“Visita guidata al parco dello Storga”:

Durante la passeggiata si cercherà di scoprire, conoscere e riconoscere le impronte lasciate dagli animali e quelle lasciate, purtroppo, dall'uomo.

Ad ogni bambino verrà consegnata una mappa-taccuino del parco che potrà essere compilata dal bambino durante il percorso, ma anche a casa e a scuola.

“Visita guidata oasi “Il codibugnolo””

Osservare le varie fasi dell'evoluzione vegetazionale di queste importanti ecosistemi scomparsi nella pianura coltivata della pianura alluvionale trevigiana:



dalla distesa di ghiaia depositata dalle correnti fluviali, intaccate dai Licheni endolitici che corrodono ed intaccano con le loro ife la composizione chimica dei ciottoli allo sviluppo di 2 specie di Muschi che riescono a trattenere con la loro struttura spugnosa l'umidità delle precipitazioni meteorologiche altrimenti fluenti nella parte inferiore del ghiareto. Dai Muschi che si trasformano in sostanze inorganiche assimilabili dai vegetali al Climax vegetale.

“Il magico mondo dei rifiuti”

Nel corso dell'incontro ogni bambino verrà guidato a svolgere un'azione di osservazione del proprio rifiuto, utilizzando i cinque sensi, grazie ai quali i bambini potranno scoprire alcune caratteristiche dei materiali con cui sono fatti gli imballaggi utilizzati quotidianamente.

“Acqua e rifiuti: beni preziosi”

L'incontro si sviluppa in una parte più “scientifica” iniziale, e successivamente in una parte più artistica nella quale gli alunni potranno sfogarsi liberando la loro fantasia. Costruzione di un decalogo per non sprecare acqua durante le attività quotidiane, stimolare l'uso di contenitori riutilizzabili da riempire con “l'acqua del sindaco”, uso e presenza della “casetta dell'acqua” nel proprio comune.

“Alla scoperta dei materiali”

Saranno effettuati degli esperimenti sul magnetismo, sulla riflessione della luce, sulla conducibilità elettrica e sulla conducibilità termica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica



- Annuale

● Edugreen -Laboratori orti a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sviluppare competenze in ambito di orientamento

Conoscere e costruire mestieri ed imprese del futuro

Migliorare l'ambiente in cui si vive ed opera

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Scuola primaria: ripristino degli orti in essere - piantumazione ortaggi in base ciclo stagioni

Scuola secondaria: realizzazione ex novo di orti tradizionali secondo il ciclo delle stagioni - allestimento di orti interni, anche di tipo alternativo computerizzato

Studio e conoscenza di nuovi mestieri

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Progetto Mite "Treviso più verde e resiliente" - Laboratori sul cambiamento climatico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza della necessità di un impegno come singoli e come classe relativamente al "patto con l'ambiente"

Riflettere sull'importanza degli equilibri negli ecosistemi e della collaborazione tra esseri viventi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Iniziative di comunicazione e sensibilizzazione con laboratori didattici in materia di cambiamenti climatici e di strategie di adattamento.

In totale verranno realizzati 6 laboratori della durata complessiva di 4 ore per ogni laboratorio.

Destinatari : alunni classi prime scuola secondaria (4 prime= 4 laboratori) + 2 laboratori con alunni più fragili, che possano avere ricadute positive dal lavoro, accompagnati dai docenti di sostegno

patto con l'ambiente come singoli e come classe

Metodologia : IBSE , approccio pedagogico

Materiali : vasetto di vetro con tappo; materiale verde del giardino

Strutturazione del laboratorio:

- una parte teorica di preparazione - 2 ore
- un laboratorio pratico-esperienziale "Imparare facendo" - 2 ore

I due momenti sono previsti abbastanza ravvicinati (8/10 giorni)

Contenuti : l'ecosfera



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PNRR

● Bosco periurbano del quartiere di San Paolo -

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso i progetti di riforestazione urbana si mira infatti a ridurre gli effetti delle "isole di



calore" e a favorire l'infiltrazione nel sottosuolo dell'acqua piovana mantenendo la permeabilità del suolo e a sequestrare l'anidride carbonica atmosferica.

Riprodurre gli ecotipi del bosco e mitigare gli effetti di un evento piovoso improvviso e intenso grazie alle azioni delle chiome.

L'intera zona potrà beneficiare del potenziale di assorbimento di CO₂ degli arbusti/alberi compreso tra i 20 ed oltre i 50 kg CO₂/anno, in un range temporale mediamente compreso tra i 20 ed oltre i 30 anni.

Utilizzo dell'aula nel bosco, per le lezioni all'aria aperta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione del nuovo bosco periurbano del quartiere San Paolo, un'area di 1,3 ettari rientrante nel piano di riforestazione urbana.



Sono stati messi a dimora 1670 alberi e oltre 200 piante. E' presente anche un'aula nel bosco, che è stata inaugurata insieme ad una rappresentanza di alunni della scuola primaria "Diego Valeri" per le lezioni all'aria aperta. In futuro all'area sarà assegnato un nome dagli stessi bimbi. Verranno messi a dimora altri 50 alberi oltre a quelli già piantumati.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- PNRR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: cablaggio
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie al PON 2014/2020 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", la nostra scuola ha potuto avviare un piano di cablaggio degli edifici scolastici privi di impianti di rete; ha potuto iniziare ad adeguare e rendere più efficienti servizi attraverso gli impianti di rete già presenti, ha avviato la trasformazione degli ambienti di apprendimento in ambienti dotati di connessioni rete LAN/WLAN, di connettività cablata e senza fili e per la fruizione di contenuti digitali. Il piano di cablaggio intende permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e pensiero
computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto si pone come obiettivo quello di implementare nel processo di insegnamento/apprendimento, le metodologie innovative ed interattive, attente ai processi di apprendimento degli studenti, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Particolare riguardo viene dato al Coding e alla Robotica educativa, finalizzata allo sviluppo del pensiero computazionale, un processo di pensiero logico e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

creativo che viene messo in atto per affrontare e risolvere problemi anche complessi. Qualsiasi situazione che richieda una procedura da elaborare, la costruzione di una sequenza di operazioni e un insieme di connessioni da stabilire può infatti essere utile per applicare il pensiero computazionale.

Pertanto verranno avviate attività di:

- * coding unplugged (senza strumenti tecnologici e/o connessioni ad internet): CODY ROBY
- * con software di programmazione adeguati all'età degli alunni, che attraverso il gioco, insegnano a programmare: CODE.ORG e SCRATCH
- * con simpatici Robot.

Sarà abituale l'uso della LIM e delle DIGITAL BOARD con l'obiettivo di integrare diversi linguaggi (orale, scritto, iconico, multimediale ecc...) e consentire agli studenti di attivare tutti i canali sensoriali compresi quelli cinestetici tramite il touch e la mobilitazione dello schermo.

Grazie al Bando STEM " ambiente per la didattica digitale integrata" del PNSD dove si promuove la realizzazione di spazi laboratoriali per il potenziamento e l'apprendimento delle STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) ma anche del pensiero creativo (STE-A-M) si avvieranno attività laboratoriali per il potenziamento delle suddette discipline e competenze.

L'investimento sulle STEM accanto all' innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare ed imparare utilizzando strumenti didattici digitali innovativi. L'obiettivo è la creazione di ambienti di apprendimento che potenzino le competenze scientifiche, tecnologiche, creative e di problem solving degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento Attività

Titolo attività: formazione dei docenti
e del personale di segreteria
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie al supporto del team di Nuvola Madisoft e dell'Animatore digitale interno si avvierà un doppio percorso di formazione, sia per i docenti che per il personale di segreteria, per aumentarne le competenze digitali e dunque snellire e rendere efficiente ed efficace il servizio scolastico nel suo complesso



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. PAOLO - TVAA874016

GIOVANNI BARBISAN - TVAA874027

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia il processo di valutazione avviene attraverso momenti di osservazione mirata di attività finalizzate al raggiungimento delle competenze specifiche. Con la finalità di attuare una valutazione efficace e precisa dei processi di apprendimenti degli alunni vengono utilizzate le rubriche valutative della dott. Da Re. Questa modalità valutativa rappresenta una fase di sperimentazione che evolverà personalizzando tali rubriche considerando le peculiarità degli alunni della propria sezione, considerando il contesto socio-culturale in cui sono ubicati entrambi i plessi.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC TREVISO 5 "L.COLETTI" - TVIC874009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Nella scuola dell'infanzia il processo di valutazione avviene attraverso momenti di osservazione mirata di attività finalizzate al raggiungimento delle competenze specifiche. Con la finalità di attuare una valutazione efficace e precisa dei processi di apprendimenti degli alunni vengono utilizzate le rubriche valutative della dott. Da Re. Questa modalità valutativa rappresenta una fase di sperimentazione che evolverà personalizzando tali rubriche considerando le peculiarità degli alunni della propria sezione, considerando il contesto socio-culturale in cui sono ubicati entrambi i plessi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

partecipazione attiva e produttiva, impegno, capacità di aiuto reciproco

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato



osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. (D.Lgs. n. 62/2017)

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

□ avanzato;

□ intermedio;

□ base;

□ in via di prima acquisizione.

L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF - 2022-2025

IC TREVISO 5 "L.COLETTI"

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta



per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - LINEE GUIDA SCRUTINI FINALI E CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA In coerenza con le norme generali e con le indicazioni approvate nel POF, al fine di pervenire a decisioni sufficientemente omogenee all'interno di tutti i Consigli di Classe, si individuano le seguenti linee operative per la conduzione degli scrutini finali:
Proposta del docente

Ogni insegnante fa la sua proposta di voto al Consiglio di Classe in sede di scrutinio, tenendo presente gli obiettivi esplicitati all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito della sua disciplina e definendo la preparazione dell'alunno con un voto numerico che rappresenta l'andamento dell'intero anno scolastico.

Il voto proposto da ogni docente non potrà essere espressione di una media aritmetica, ma rappresenterà la complessità della valutazione di un processo di apprendimento e terrà conto di tutte le valutazioni parziali assegnate all'alunno, rapportate alla minore o elevata complessità di ciò che è



stato verificato, del periodo in cui è avvenuto, dell' eventuale successiva verifica effettuata in quanto l'obiettivo successivamente misurato era portatore anche di competenze - abilità-conoscenze precedentemente considerate, nonché dell'importanza della eventuale lacuna dell'alunno rispetto all'evolversi del curriculum negli anni successivi. Il voto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Il Consiglio valuta quindi il profilo cognitivo dell'alunno inserendolo anche nella Valutazione più ampia degli obiettivi formativi individuati nei consigli di classe e, dopo aver considerato anche tutti quegli elementi a conoscenza dei docenti che possono guidare alla comprensione più approfondita possibile del caso trattato, decide l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, evitando ogni automatismo preconstituito.

La deliberazione per la ammissione o la non ammissione alla classe successiva, eventualmente assunta a maggioranza, dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- profilo complessivo dell'alunno in relazione agli obiettivi didattico-educativi previsti nella programmazione;
- acquisizione dei livelli minimi di apprendimento che consentano una frequenza; proficua e adeguata del percorso formativo-didattico previsto dal curriculum di istituto per l'anno scolastico successivo.
- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo;
- miglioramento conseguito e progressione nell'apprendimento, valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- capacità di recupero;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate per il recupero delle carenze;
- curriculum scolastico, con particolare riferimento alle carenze rilevate in sede di scrutinio intermedio. Il mancato recupero di tali carenze inciderà negativamente sul giudizio complessivo dell'alunno;
- impegno nello studio e capacità di organizzare il proprio lavoro;
- interesse e partecipazione all'attività didattica.



Con riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione avviene:

- per gli alunni con disabilità, si prevede il piano educativo individualizzato;
- per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, si prevede il piano didattico personalizzato;

65

L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF - 2022-2025

IC TREVISO 5 "L.COLETTI"

- per gli alunni stranieri di prima generazione per i quali permane una notevole difficoltà linguistica, si prevede il piano personalizzato transitorio o il piano didattico personalizzato;
- per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, si prevede il piano didattico personalizzato.

GIUDIZI GLOBALI

Alunno positivo che contribuisce al buon andamento - Voto 10

L'alunno dimostra un comportamento corretto e responsabile, rispetta gli altri e le regole, assume un atteggiamento collaborativo e propositivo, adempie in modo responsabile le consegne scolastiche. Frequenta in modo assiduo e puntuale.

Alunno corretto e responsabile - Voto 9

L'alunno dimostra un comportamento corretto e responsabile, rispetta gli altri e le regole, assume un atteggiamento positivo e collaborativo, adempie in modo diligente le consegne scolastiche.



Frequenta in modo assiduo e puntuale.

Alunno che non ha maturato del tutto un ruolo positivo - Voto 8

L'alunno dimostra un comportamento globalmente corretto, in genere rispetta gli altri e le regole, non sempre assume un atteggiamento controllato e adempie le consegne scolastiche in modo parziale. Frequenta con regolarità.

Alunno con atteggiamenti di parziale opposizione - Voto 7

L'alunno dimostra un comportamento talvolta scorretto, rispetta parzialmente gli altri e le regole, come

66

L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF - 2022-2025

IC TREVISO 5 "L.COLETTI"

segnalato da ripetuti richiami scritti e/o allontanamenti (da 1 a 3 giorni). Assume un atteggiamento di reiterato disturbo e adempie le consegne scolastiche in modo discontinuo e approssimativo.

Frequenta con irregolarità, registrando abituali ritardi.

Alunno che si estranea dal dialogo educativo - Voto 6

L'alunno dimostra un comportamento scorretto con momenti di aggressività fisica e verbale, non rispetta gli altri e le regole, come segnalato da ripetuti richiami scritti e/o allontanamenti (da 4 a 7 giorni). Assume atteggiamenti di rifiuto e di disturbo delle attività didattico-educative. Frequenta in modo irregolare con assenze e ritardi abituali.

Alunno che si oppone totalmente alla proposta educativa - Voto 5



L'alunno dimostra un comportamento lesivo nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e dell'ambiente scolastico. Viola reiteratamente le regole, come segnalato da provvedimenti disciplinari. Essendoci stato anche un caso molto grave, rientrando tra quelli indicati ai commi 6 e 9 bis dell'art.4 del DPR 249/1998, e ricorrendo le condizioni lì indicate, il Consiglio di Istituto ha disposto l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale (o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo)

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

- Condotta
- Rispetto delle regole
- Atteggiamento nell'ambiente scolastico
- Adempimento dei doveri
- Frequenze/ritardi/allontanamento dalle lezioni

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- 1) Aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e, quindi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
- 2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista nei casi più gravi tra quelli indicati al commi



6 e 9 bis dell'art.4 del DPR 249/1998, casi nei quali, al ricorrere delle condizioni lì indicate, il Consiglio di Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO -GIUDIZIO DI IDONEITA' PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

67

L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF - 2022-2025

IC TREVISO 5 "L.COLETTI"

Voto 10 Eccellente L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale completa e approfondita nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con serietà e senso di responsabilità e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo più che soddisfacente, manifestando un evidente e spiccato interesse ed un impegno costante ed efficace. Ha dimostrato di possedere ottime capacità in tutti gli ambiti. Possiede un metodo di studio sicuro e articolato. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso ricco e consapevole.

Voto 9 Ottimo L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale completa nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con serietà e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo soddisfacente, manifestando un evidente interesse ed un impegno costante ed efficace. Ha dimostrato di possedere buone capacità in tutti gli ambiti. Possiede un metodo di studio sicuro. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso regolare e consapevole.



Voto 8 Buono L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale abbastanza completa nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con autonomia e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo complessivamente soddisfacente, manifestando interesse ed impegno costanti. Ha dimostrato di possedere buone capacità in ambito(linguistico, scientifico-tecnologico, espressivo...). Possiede un metodo di studio complessivamente sicuro. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso regolare e positivo.

Voto 7 Discreto L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale abbastanza adeguata nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha alle attività proposte con sostanziale autonomia e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo accettabile, manifestando interesse ed impegno complessivamente costanti. Ha dimostrato di possedere discrete capacità in ambito....(linguistico, scientifico-tecnologico, espressivo...). Possiede un metodo di studio non del tutto consolidato. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso abbastanza regolare.

Voto 6 Sufficiente L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale sufficiente/parziale nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con limitata autonomia e ha

68

L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF - 2022-2025

IC TREVISO 5 "L.COLETTI"

raggiunto gli obiettivi richiesti in modo essenziale/parziale, manifestando interesse ed impegno discontinui. Ha dimostrato di possedere capacità basilari in ambito (linguistico, scientifico-tecnologico, espressivo...). Possiede un metodo di studio ancora incerto. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso non sempre regolare.

Voto 5 L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale



Non sufficiente incerta/lacunosa nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con scarsa autonomia/con la guida dell'insegnante e ha raggiunto gli obiettivi minimi in modo settoriale/frammentario, manifestando interesse ed impegno limitati. Ha dimostrato di possedere scarse capacità in diversi ambiti. Non possiede ancora un metodo di studio autonomo. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso minimo, registrando progressi non significativi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- 1) Aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e, quindi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
- 2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista nei casi più gravi tra quelli indicati al commi 6 e 9 bis dell'art.4 del DPR 249/1998, casi nei quali, al ricorrere delle condizioni lì indicate, il Consiglio di Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo

67

L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF - 2022-2025

IC TREVISO 5 "L.COLETTI"

raggiunto gli obiettivi richiesti in modo essenziale/parziale, manifestando interesse ed impegno discontinui. Ha dimostrato di possedere capacità basilari in ambito (linguistico, scientifico-tecnologico, espressivo...). Possiede un metodo di studio ancora incerto. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso non sempre regolare.

Voto 5 L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale

Non sufficiente incerta/lacunosa nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze



trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con scarsa autonomia/con la guida dell'insegnante e ha raggiunto gli obiettivi minimi in modo settoriale/frammentario, manifestando interesse ed impegno limitati. Ha dimostrato di possedere scarse capacità in diversi ambiti. Non possiede ancora un metodo di studio autonomo. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso minimo, registrando progressi non significativi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Istituzione del GLI

L'Istituto Comprensivo n. 5 "Coletti" ha istituito nell'a.s.2019/20 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, dalla Legge 53/2003 e dalla legge n.66 del 2017, attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione".

Composizione del gruppo (variabile a seconda delle necessità):

Dirigente Scolastico o un suo delegato, insegnanti di sostegno, figure strumentali, rappresentanza dei docenti curricolari.

Compiti:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Analisi delle risorse umane e materiali reperibili nell'istituto;
3. Formulazione di proposte per miglioramento delle pratiche inclusive in seguito al monitoraggio nelle scuole;
4. Rilevazione dei bisogni di formazione e proposte per lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione di istituto;
5. Adesione al "Progetto Scrivo, leggo bene a scuola" per l'individuazione precoce degli alunni con difficoltà DSA.
6. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
7. Organizzazione e progettazione per il miglioramento dell'inclusione degli alunni BES nell'istituto;
8. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
9. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai CdC;



10. Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione";

11. Coinvolgimento di una componente dei genitori per migliorare l'inclusione nel nostro Istituto;

12. Si interfaccia con CTS, CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.

Il Dirigente Scolastico

Coordina il GLI.

E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.

Organizza la formazione dei docenti.

Supervisiona l'operato di F.S. e Referenti.

Istituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)

Composizione:

Dirigente Scolastico (o suo incaricato), docenti del Consiglio di classe, docente di sostegno dello studente con disabilità (L104), Coordinatore dei docenti di sostegno, genitori dello studente, clinici e operatori SDIEE dell'ULSS2, assistente sociale, altro personale che opera con lo studente. Nel caso in cui fosse necessario si prevede la presenza di riunire GLO straordinari concordando la presenza di tutte le sue componenti.

Funzioni :

Progettazione e verifica del PEI; individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dello studente con disabilità.

Funzione strumentale inclusione e i referenti della commissione

Collaborano con il Dirigente Scolastico, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie.



- Coordinano l'accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno, mettendo a disposizione la documentazione organizzativa e didattica.
- Coordinano l'accoglienza degli alunni disabili.
- Propongono al Dirigente la ripartizione delle ore e l'assegnazione degli insegnanti di sostegno
- Coordinano il gruppo degli insegnanti di sostegno (un insegnante scuola dell'infanzia e primaria, un docente scuola secondaria 1° grado) cercando di attivare una buona collaborazione all'interno dello stesso per una maggiore efficacia degli interventi didattico- educativi.
- Operano mediazioni, dove necessario, fra gli insegnanti dei team e l'insegnante di sostegno, con la funzione di ascolto delle varie problematiche.
- Propongono e comunica progetti, iniziative, corsi di formazione ,che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni e ne consentano una maggiore inclusione
- Forniscono consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.D.F. , del P.E.I. e dei registri dell'insegnante di sostegno.
- Curano il raccordo tra i vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni, strumenti, ausili, ecc...
- Coordinano i rapporti tra scuola e servizi sociosanitari.
- Partecipano agli incontri organizzati dal CTI.
- Coordina con la segreteria il calendario degli incontri dei gruppi interprofessionali operativi (G.L.O.: Gruppo Lavoro Operativo)
- Coordinano con la segreteria il calendario degli incontri di stesura e di verifica dei P.E.I. con i clinici Servizi sociosanitari (SDIEE, CNPI), genitori, altri specialisti, ecc...
- Collaborano con la segreteria per l'espletamento dei compiti burocratico-amministrativi (richieste personale add. assistenza, segnalazioni e rinnovi ai servizi sociosanitari, ecc..)
- Collaborano alla ricerca di sussidi legati all'attività didattica.

Il referente DSA/BES

Collabora con il Dirigente Scolastico, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella



ricerca di nuove strategie,

- ☐ Coordina l'accoglienza dei nuovi alunni con diagnosi di DSA mettendo a disposizione la documentazione,
- ☐ Coordina, ove necessario, il team degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, cercando di attivare una buona collaborazione all'interno dello stesso per una maggiore efficacia degli interventi didattico-educativi,
- ☐ Opera mediazioni, dove necessario, fra gli insegnanti del team, e insegnanti e genitori, con la funzione di ascolto delle varie problematiche,
- ☐ Propone e comunica progetti, iniziative, corsi di formazione, che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni e ne consentano una maggiore inclusione,
- ☐ Fornisce consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.D.P ,
- ☐ Fornisce consulenza per gli alunni che non rientrano tra i DSA, ma che presentano altri disturbi evolutivi, che sono invece tutelati dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 la quale riconosce loro il diritto alla "personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione". Il referente sostiene il team o il Cdc nella presentazione di una relazione sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche", può decidere di redigere un PDP, anche temporaneo
- ☐ Cura il raccordo tra i vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni, strumenti, ausili, ecc...
- ☐ Coordina i rapporti tra scuola e servizi socio-sanitari.
- ☐ Partecipa agli incontri organizzati dal CTI.
- ☐ Collabora con la segreteria per l'espletamento dei compiti burocratico-amministrativi
- ☐ Collabora alla ricerca di materiali e sussidi legati all'attività didattica.

Il referente per alunni non italofoni

- ☐ Collabora con il Dirigente Scolastico, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie,
- ☐ Coordina l'accoglienza dei nuovi alunni mettendo a disposizione la documentazione,
- ☐ Interviene ove necessario con i docenti per favorire una buona collaborazione all'interno della classe per una maggiore efficacia degli interventi didattico-educativi,



- Opera mediazioni, dove necessario, fra gli insegnanti del team o Cdc e insegnanti e genitori, con la funzione di ascolto delle varie problematiche,
- Propone e comunica progetti, iniziative, corsi di formazione, che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni e ne consentano una maggiore inclusione,
- Fornisce consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.P.T,
- Partecipa agli incontri organizzati dalla Rete Integrazione alunni stranieri di Treviso,
- Coordina la commissione interculturale dell'istituto,
- Fornisce i materiali per la rilevazione delle competenze L2 in valutazione iniziale,
- Coordina e organizza laboratori linguistici di IL2 (progetto FAMI e art.9) e studio assistito dagli studenti del liceo socio psicopedagogico,
- Partecipa agli incontri organizzati dal gruppo Scuola e Territorio,
- Collabora con la segreteria per l'espletamento dei compiti burocratico-amministrativi
- Collabora alla ricerca di materiali e sussidi legati all'attività didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate del CTS e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio (collaborazione con la Cooperativa "Il Girasole" per gli addetti all'assistenza, Cooperativa Solidarietà, Cooperativa La Esse, Comunità Sant'Egidio, ISRAA, Comunità Suore Dorotee, gruppo Scuola e Territorio, Associazioni di volontariato NOI, la cooperativa "Il piccolo porto" presso Comunità Murialdo, interventi della CARITAS, Cooperativa Sogno n.2, Rocky Motion, "Progetto Macramè" con educatori dell'ULSS2TV, "Scuola in pigiama" operante presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno il più possibile coinvolte sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione



degli interventi inclusivi, collaborando con la scuola negli interventi educativi e didattici.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'istituto sono presenti referenti per l'inclusione degli studenti che curano le procedure e coordinano i rapporti con le famiglie, i docenti e il personale sanitario. L'inclusione, l'integrazione e la valorizzazione delle diversità sono elementi distintivi nella storia dell'Istituto. Nei confronti degli alunni con disabilità viene adottata una didattica inclusiva, i cui risultati sono monitorati dagli insegnanti di sostegno e di potenziamento con regolarità e condivisi con tutti gli insegnanti della classe. Nell'Istituto sono presenti: - un referente per l'intercultura, che organizza attività finalizzate all'integrazione e corsi di alfabetizzazione linguistica; - un referente per DSA e BES; - due referenti per la disabilità. La scuola è inserita nella Rete per l'integrazione degli alunni stranieri di Treviso e partecipa alle attività interculturali proposte. Per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento (alunni con bisogni educativi speciali, alunni stranieri, alunni trasferiti da altre scuole) sono previste specifiche attività di recupero e sostegno (individualizzazione dell'insegnamento, uso di strumenti compensativi, corsi di recupero). Per gli studenti con carenze linguistiche vengono organizzati corsi di recupero di prima alfabetizzazione, IL2 e attività di recupero in itinere. Tra i Progetti di ampliamento al PTOF viene contemplato anche l'impiego dei docenti COVID all'Infanzia e alla Primaria: si tratta di docenti assegnati all'IC 5 Coletti in organico di fatto, quale assegnazione perequativa rispetto all'assegnazione fondi Covid per fronteggiare le criticità derivanti dall'emergenza sanitaria. Sono 3 docenti di Scuola dell'Infanzia e 3 docenti di Scuola Primaria. Gli studenti partecipano regolarmente con buoni risultati a gare o competizioni esterne alla scuola e a corsi e progetti svolti in orario curricolare ed extracurricolare, volti anche alla valorizzazione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

Il numero di ore di sostegno assegnate all'Istituto non sempre è adeguato rispetto alle esigenze effettive di alcuni alunni in tutti gli ordini di scuola. Il numero delle ore di compresenza nella scuola primaria non è del tutto ancora adeguato per garantire un supporto esteso agli alunni con BES. Anche le risorse a disposizione non sempre permettono l'organizzazione di un numero sufficiente di ore di alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri. L'incertezza dell'ammontare delle risorse finanziarie disponibili rende difficoltosa la progettazione delle attività di recupero necessarie. Il reclutamento dei docenti di sostegno è complesso perché mancano risorse specializzate.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I piani educativi individualizzati sono definiti, condivisi e stilati all'interno del team dei docenti della classe, con il particolare ausilio dei docenti di sostegno. Vengono tenuti in considerazione le osservazioni ed i suggerimenti dei clinici e degli operatori che lavorano con lo studente e della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente, funzione strumentale inclusione, docenti curricolari, docenti di sostegno, clinici, addetti all'assistenza e famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



la famiglia è coinvolta attivamente alla predisposizione del piano nella logica della piena condivisione e consapevolezza

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



criteri e modalità di valutazione incluse pienamente nei piani educativi individualizzati

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
Risorse/ strumenti / metodologie □ attività laboratoriali □ attività laboratoriali di IL2 □ scaffolding (strategie "impalcatura" facilitanti gli apprendimenti) □ gamification (ludicizzazione:) □ reificazione (processo mentale convertito in pratica concreta) □ action-learning (gestione attività in risposta ad interrogativi attraverso esperienza) □ cooperative-learning (attività per piccolo medio-gruppo) □ peer-tutoring □ tutoring e mentoring □ peer education (on line) □ utilizzo delle tecnologie multimediali □ percorsi formativi inclusivi organizzati dal CTI e da altri enti Valorizzazione delle risorse esistenti Ogni intervento è stato posto in essere partendo dalle risorse e alle competenze presenti nella scuola. Visto il numero e le diverse problematicità dei singoli alunni, è stato utilizzato l'organico di potenziamento. Anche il personale non docente sarà coinvolto nell'ambito dell'assistenza fisica nonché della sorveglianza in ambiente scolastico in collaborazione con i docenti. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Acquisizione di computer portatili, tastiere facilitate, LIM. Acquisto materiale specifico per alunni diversamente abili (software specifici) e acquisto programma CA per la Comunicazione Aumentativa. Acquisizione dei libri di testo necessari per docenti di sostegno. La scuola utilizzerà dove possibile anche risorse provenienti da: Progetti dell'amministrazione comunale, provinciale, regionale, Progetti relativi alle aree a rischio, Art.9 Progetti ULSS 2, Progetti d'istituto, progetti PON e Bandi Europei. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Alunni in entrata e uscita (in collaborazione con i referenti e le commissioni continuità) □ curare l'accoglienza degli alunni nel passaggio dei diversi ordini di scuola, □ organizzazione dei docenti per la formulazione di percorsi di accoglienza, □ visite dell'alunno alla nuova scuola, accompagnato dal docente di sostegno o genitori □ durante la fase di orientamento, incontro del docente referente con la famiglia dell'alunno che frequenta la terza media per la presentazione dell'offerta formativa e raccolta di prime informazioni sul ragazzo.



Approfondimento

Piano Annuale per l'Inclusività

a. s. 2022/23

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PI) è un documento che illustra lo stato dei bisogni educativi e formativi dell'Istituto e le linee guida che si intendono attivare per fornire delle azioni adeguate alle situazioni presenti. Come indicato dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla C.M. del MIUR n.8 prot. n.561 del 6/3/2013 (seguite poi da una serie di note e circolari sia nazionali che regionali), il PI è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso sintetizza il lavoro svolto collegialmente dall'Istituto durante l'anno scolastico in corso e costituisce la base per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo. La stesura del Piano avviene al termine dell'anno scolastico, entro il mese di giugno, ed è compito del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Il Piano Annuale per l'Inclusività ha lo scopo di:

- Ø Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica.
- Ø Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico.
- Ø Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, rappresenta l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nell'Istituto per consentire e garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

In esso vengono trattati i seguenti punti:

1. La definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di



personalizzazione dell'insegnamento.

2. La definizione di protocolli e di procedure per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici.
3. La definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche.
4. Le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

L'Istituto ha utilizzato il modello elaborato dal MIUR e diffuso in allegato alla nota sul PAI prot. 1551.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità dati aggiornati a giugno 2022

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
Ø minorati vista		1
Ø minorati udito		
Ø Psicofisici	7 I- 51 P - 20 SS1	78
2. disturbi evolutivi specifici		
Ø disturbi del linguaggio		
Ø DSA	7 P - 21 SS1	28
Ø ADHD/DDA/DOP	2 P - 1 SS1	3 (73)



Ø Altro: certificato di BES	7 P - 7 SS1	14	
3. Borderline cognitivo			
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
Ø Socio-economico		45 I	
Ø Linguistico-culturale		135 P	
Ø Disagio comportamentale/relazionale (vari)		80 SS1	
Ø Altro			
Percentuale stranieri 34,00 %	(321 non italofoni)		
165 I+490 P+289 SS1=944 totale popolazione scolastica		34,00%	
N° PEI e progetti in deroga redatti dai GLO		46+14	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		73	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		Si	
N° di PPT redatti dai Consigli di classe P+SS1			

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si /
-------------------------------------	----------------------------------	------



		No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Ass.educativo culturale (addetti assistenza)	AEC Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	AEC Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Psicopedagogisti e affini (psicologo Dott. Geromel) esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	Sì / No
---------------------------------------	---------------	---------



Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	



D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e	Si



	simili	
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Altro:	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva (Formazione Inclusione 25 ore)	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Altro:	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	01234
--	-------



Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo							X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti							X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;							X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola							X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;							X
Valorizzazione delle risorse esistenti							X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.							X
Altro:							
Altro:							
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							



Punti di forza e di criticità rilevati

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario esplicitare i punti di forza e di criticità attuati della nostra scuola.

Criticità

- Il ridotto numero delle risorse di sostegno e degli addetti all'assistenza a favore degli alunni con disabilità e la mancanza di continuità nei vari ordini di scuola;
- Ritardi nell'assegnazione degli insegnanti di sostegno e addetti all'assistenza;
- La mancanza di insegnanti di sostegno specializzati e la mancanza di continuità;
- La numerosità delle classi (superiore a 20 alunni) anche con più di 1 alunno disabile certificato;
- La mancanza di risorse specifiche per alunni con notevole difficoltà d'apprendimento, di comportamento, di adattabilità alla vita scolastica, ma privi di una certificazione;
- In alcuni plessi non ci sono spazi sufficienti, aule e laboratori che possano essere utilizzati, quando è necessario, per gli studenti disabili;
- Carenza di terapie e interventi specialistici da parte dei Servizi di Riabilitazione;
- In alcuni plessi c'è ancora un numero ridotto numero di computer e di strumentazioni e ausili adeguati e utilizzabili;
- Numero insufficiente di docenti in potenziamento per didattica digitale inclusiva per BES e DSA;
- Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni BES, in particolar modo stranieri, di etnia rom, con forte svantaggio socio-culturale, non sempre è stato possibile o poco efficace. A volte le famiglie delegano i compiti educativi all'istituto senza condividere un reale progetto educativo, spesso a causa di importanti differenze e/o disagi culturali e sociali;
- Difficoltà di coinvolgere il consultorio SEE e i Servizi Sociali del Consultorio e del Comune;
- La difficoltà che si ha, a volte, nelle comunicazioni con gli operatori dell'ULSS e altri enti e la



diversità che esiste tra il punto di vista clinico e le reali necessità della scuola;

- Mancanza di fondi specifici per alunni BES e DSA.

Punti di forza

La presenza di funzioni strumentali per l'area:

- della disabilità (1 primaria e infanzia, 1 secondaria di 1° grado)
- dei BES/DSA (1 dall'infanzia alla secondaria di 1° grado)
- degli alunni non italofoni (1 primaria, infanzia e secondaria di 1° grado)
- progettualità dei plessi per favorire l'inclusione sia interni che esterni (Fami, Spazio Ascolto, alfabetizzazione, progetti di recupero, progetto Kepler, Biscìò, Scuola e Territorio e progetti di coinvolgimento dei genitori, Cooperativa La Esse, Cooperativa Solidarietà, Israa)
- Patto Educativo di Comunità

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Istituzione del GLI

L'Istituto Comprensivo n. 5 "Coletti" ha istituito nell'a.s.2019/20 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di



difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, dalla Legge 53/2003 e dalla legge n.66 del 2017, attraverso la programmazione di un " Piano per l'Inclusione ".

Composizione del gruppo (variabile a seconda delle necessità)

Dirigente Scolastico o un suo delegato, insegnanti di sostegno, figure strumentali, rappresentanza dei docenti curricolari.

Compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione.
- Analisi delle risorse umane e materiali reperibili nell'istituto
- Formulazione di proposte per miglioramento delle pratiche inclusive in seguito ai monitoraggi nelle scuole
- Rilevazione dei bisogni di formazione e proposte per lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione di istituto
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
- Raccolta e coordinamento di eventuali proposte formulate dai CdC.
- Elaborazione del "Piano per l'Inclusione".
- Eventuale coinvolgimento di una componente dei genitori, di educatori per migliorare l'inclusione nel nostro Istituto.
- Interfaccia con CTS, CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.

Il Dirigente Scolastico:

- Coordina il GLI.
- E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.
- Organizza la formazione dei docenti.



Supervisiona l'operato di F.S. e Referenti.

Funzione strumentale alunni con disabilità, i referenti - Compiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie,
- monitorare, con il Dirigente Scolastico, delle principali attività previste dall'Accordo di Programma in riferimento ai criteri di qualità (vedi tabella Accordo di Programma 2016),
- collaborare con il Dirigente Scolastico alla formazione del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) come previsto dalla legge 66/2017,
- collaborare con il Dirigente Scolastico all'applicazione delle indicazioni del D.L.Vo 66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità),
- coordinare l'accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno, mettendo a disposizione la documentazione organizzativa e didattica,

- coordinare l'accoglienza degli alunni disabili,
- proporre al Dirigente la ripartizione delle ore e l'assegnazione degli insegnanti di sostegno,
- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia e primaria, cercando di attivare una buona collaborazione all'interno dello stesso per una maggiore efficacia degli interventi didattico-educativi,
- operare mediazioni, dove necessario, fra gli insegnanti dei team e l'insegnante di sostegno, con la funzione di ascolto delle varie problematiche,
- proporre e comunicare progetti, iniziative, corsi di formazione, che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni e ne consentano una maggiore inclusione,
- fornire consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.D.F., del P.E.I. dei verbali dei GLO, della programmazione educativa-didattica di ogni alunno certificato e del registro



dell'insegnante di sostegno,

- essere di raccordo tra i vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni, strumenti, ausili, ecc...
- coordinare i rapporti tra scuola e servizi socio-sanitari garantendo una corretta gestione della documentazione,
- tenere i rapporti con la cooperativa " Il Girasole" per la gestione degli addetti all'assistenza,
- coordinare i rapporti con il Centro Samarotto, le analiste e le terapiste con metodo A.B.A.,
- coordinare e tenere i rapporti con i genitori degli alunni certificati e i servizi socio-sanitari,
- partecipare agli incontri organizzati dal CTI e CTS di Treviso,
- coordinare con la segreteria il calendario degli incontri dei Gruppi di lavoro Operativi (G.L.O.),
- partecipare agli incontri G.L.O in rappresentanza del Dirigente Scolastico,
- coordinare con la segreteria il calendario degli incontri di stesura e di verifica dei P.E.I. con specialisti, genitori, ecc...,
- collaborare con la segreteria per la corretta gestione dei fascicoli personali degli alunni certificati e continuare la digitalizzazione degli stessi,
- collaborare con la segreteria per l'espletamento dei compiti burocratico-amministrativi (richieste personale add. assistenza, segnalazioni e rinnovi ai servizi sociosanitari, ecc...),
- collaborare alla ricerca di sussidi legati all'attività didattica.

Il referente DSA/BES Compiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie,
- coordinare l'accoglienza dei nuovi alunni con diagnosi di DSA mettendo a disposizione la documentazione,



- coordinare il progetto "Scrivo, leggo bene a scuola" proposto dall'ULSS per l'identificazione precoce dei casi sospetti di difficoltà d'apprendimento ricolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria,
- coordinare, ove necessario, il team degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, cercando di attivare una buona collaborazione all'interno dello stesso per una maggiore efficacia degli interventi didattico-educativi,
- operare mediazioni, dove necessario, fra gli insegnanti del team, e insegnanti e genitori, con la funzione di ascolto delle varie problematiche,
- proporre e comunicare progetti, iniziative, corsi di formazione, che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni e ne consentano una maggiore inclusione,
- fornire consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.D.P.,
- fornire consulenza per gli alunni che non rientrano tra i DSA, ma che presentano altri disturbi evolutivi, che sono invece tutelati dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 la quale riconosce loro il diritto alla "personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione". La referente sostiene il team o il cdc nella presentazione di una relazione sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche", può decidere di redigere un PDP, anche temporaneo,
- coordinare i progetti di recupero rivolti agli alunni BES,
- curare il raccordo tra i vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni, strumenti, ausili, ecc...
- coordinare i rapporti tra scuola e servizi sociosanitari, per gli alunni seguiti,
- partecipare agli incontri organizzati dal CTI,
- collaborare con la segreteria per l'espletamento dei compiti burocratico-amministrativi,
- collaborare alla ricerca di materiali e sussidi legati all'attività didattica,
- redigere in collaborazione con il gruppo dei docenti del GLI il Piano per l'Inclusione.



La referente per alunni non italofoni: ins. Zuccon Compiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie,
- coordinare l'accoglienza dei nuovi alunni mettendo a disposizione la documentazione,
- rilevare delle competenze IL2 in valutazione iniziale,
- coordinare e organizzano laboratori linguistici di IL2 (progetto FAMI e art.9) e studio assistito dagli studenti del liceo socio psicopedagogico,
- monitorare i risultati raggiunti dagli alunni non italofoni all'interno dei progetti (FAMI e ex art.9),
- coordinare attività interculturali durante le ore di A.A.R.C. (SS1),
- coordinare interventi di IL2 in orario curricolare, tenuti da docenti di organico di potenziamento,
- intervenire ove necessario con i docenti per favorire una buona collaborazione all'interno della classe per una maggiore efficacia degli interventi didattico-educativi,
- operare mediazioni, dove necessario, fra gli insegnanti del team, e insegnanti e genitori, con la funzione di ascolto delle varie problematiche,
- proporre e comunicare progetti, iniziative, corsi di formazione, che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni e ne consentano una maggiore inclusione,
- fornire consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.P.T,
- partecipare agli incontri organizzati dalla Rete Integrazione alunni stranieri di Treviso,
- coordinare la commissione interculturale dell' istituto,
- partecipare agli incontri organizzati dal gruppo Scuola e Territorio,
- collaborare con la segreteria per l'espletamento dei compiti burocratico-amministrativi,
- curare ed aggiornare la modulistica relativa all'area di competenza,
- collaborare alla ricerca di materiali e sussidi legati all'attività didattica.



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate del CTS e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio (Cooperativa Solidarietà, Cooperativo La Esse, Comunità Sant'Egidio, ISRAA, Comunità Suore Dorotee, Gruppo Scuola e Territorio, Associazioni di volontariato NOI, la cooperativa "Il piccolo porto" presso Comunità Murialdo, ecc)
- Collaborazione con la Cooperativa "Il Girasole" per gli addetti all'assistenza.
- Collaborazione con gli Assistenti Sociali del SEE di via Montello e di Padernello, della Nostra Famiglia di Treviso e i Servizi Sociali del Comune di Treviso.
- Collaborazione con l' Ufficio Interventi Educativi dell'UST di Treviso.
- Collaborazione con il Servizio Età Evolutiva, con i servizi ospedalieri e territoriali dell'AULSS n.2 - Treviso.
- Patto di Comunità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno il più possibile coinvolte sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi inclusivi, collaborando con la scuola negli interventi educativi, didattici ed extrascolastici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Risorse/ strumenti / metodologie

- attività laboratoriali,



- attività laboratoriali di IL2
- attività per piccoli gruppi
- tutoring
- peer education
- utilizzo delle tecnologie multimediali
- percorsi formativi inclusivi organizzati dal CTI e CTS e da altri enti

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è stato posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Visto il numero e le diverse problematicità dei singoli alunni, sono stati utilizzati l'organico di potenziamento, le insegnanti Covid e fondi per potenziare l'offerta formativa con docenti curricolari ed esperti esterni.

Anche il personale non docente è stato coinvolto nell'ambito dell'assistenza fisica nonché nella sorveglianza

in ambiente scolastico in collaborazione con i docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Acquisizione di computer portatili, tastiere facilitate, LIM.

Utilizzo di materiale specifico in comodato d'uso per alunni diversamente abili (progetti per sussidi e materiale didattico dell'USR del Veneto).



La scuola utilizzerà dove possibile anche risorse provenienti da: Progetti dell'amministrazione comunale, provinciale, regionale, Progetti relativi alle aree a rischio, Art.9

Progetti AULSS 2,

Progetti con bandi esterni, Progetti d'istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Alunni in entrata e uscita (in collaborazione con i referenti e le commissioni continuità)

- curare l'accoglienza degli alunni nel passaggio dei diversi ordini di scuola,
- collaborare per l'organizzazione dei docenti per la formulazione di percorsi di accoglienza,
- promuovere le visite dell'alunno alla nuova scuola, accompagnato dal docente di sostegno o genitori
- seguire durante la fase di orientamento, l'incontro del docente referente con la famiglia dell'alunno che frequenta la terza media per la presentazione dell'offerta formativa e raccolta di prime informazioni sul ragazzo;

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27.06.2022 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29.06.2022



Piano per la didattica digitale integrata

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

dell'IC5 Coletti - Treviso

Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) è richiesto dal Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39, quale piano da adottare <<qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo,>> poiché <<potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata>>¹, di una classe, di un plesso o del nostro Istituto.

La normativa prevede inoltre l'utilizzo della attività integrate digitali (AID) per garantire il diritto allo studio di alunni e alunne, in caso di assenze prolungate per ospedalizzazione e terapie mediche certificate.

Il Piano per la didattica digitale integrata tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica nel suo complesso di alunni e docenti, emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020.

Il Piano per la DDI è allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 ed individua al suo interno criteri e modalità che verranno adottati nelle attività integrate digitali (AID) in modo da offrire continuità e qualità dell'offerta formativa, mediante l'utilizzo di Google Workspace.

Il Piano nasce dalla condivisione e partecipazione tra docenti, è approvato dal Collegio dei docenti e adottato Consiglio d'Istituto, potrà essere modificato su proposta delle varie componenti scolastiche o degli organi collegiali.

Il nostro Piano per la DDI



1. Analisi del fabbisogn -o

1.1 Verrà effettuata la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività dei singoli alunni, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito di device (notebook o tablet) e di connessioni internet. I genitori saranno chiamati a compilare un modulo (Allegato 1) che dovranno riconsegnare obbligatoriamente ai coordinatori di classe o insegnanti di riferimento di classe/plesso scolastico.

1.2 La strumentazione tecnologica a disposizione è limitata. I device e le connessioni internet verranno distribuiti agli alunni seguendo una graduatoria definita con criteri di assegnazione approvati in Consiglio d'Istituto (Allegato 2). I genitori/tutori dovranno firmare un contratto di comodato d'uso degli strumenti.

1.3 L'assegnazione di device e connessioni internet potrà riguardare anche il personale docente con contratto a tempo determinato per la parte residuale di strumentazione non assegnata agli alunni.

¹ D. M. n. 39 del 26.06.2020 - Piano scuola 2020/2021, linee guida per settembre.

D.M. 89 del 07.08.2020 Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

D.M. del M.I. n. 257 del 6 agosto 2021 "Piano Scuola 2021/2022"

1.4 Verrà effettuata la rilevazione delle competenze dei docenti di ogni ordine e grado del nostro Istituto Comprensivo in merito all'utilizzo di Google Workspace nel suo insieme (Drive, App di Google, ecc.) mediante questionario in Moduli di Google.

2. Gli obiettivi

2.1 L'obiettivo principale del Regolamento per la DDI è garantire il diritto allo studio, come sancito dalla Costituzione italiana all'art 34, in caso di nuovo lockdown, di quarantena o di isolamento fiduciario di singoli alunni e alunne, di gruppi classe o plessi scolastici.

2.2 Ampliare il percorso di conoscenza, abilità e competenze nell'uso dei servizi e App di Google contenute in GSuite in modo da favorire il lavoro collaborativo e la didattica condivisa- partecipativa



ed inclusiva.

2.3 Particolare attenzione deve essere posta agli alunni non italofofoni. Si ritiene prioritaria, in un possibile periodo di didattica a distanza, l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione L2 con risorse interne quando possibile e il coinvolgimento delle associazioni del territorio.

2.4 La metodologia didattico pedagogica in DDI deve risultare coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto nel rispetto degli obiettivi specifici di apprendimento presenti nel Curricolo d'istituto per i diversi livelli di istruzione (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado). Nel contempo la metodologia didattico pedagogica va anche rimodulata e pensata, per promuovere l'autonomia e la responsabilità degli alunni e alunne nell'uso degli strumenti digitali.

2.5 Formare il personale scolastico docente e non docente, con risorse interne o esterne, all'uso di dei servizi di Google Workspace: Drive, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Jamboard, ecc., per una didattica partecipata, innovativa e condivisa.

2.6 Promuovere attività peer to peer nelle diverse discipline curriculari e attività peer to peer di alfabetizzazione digitale e uso dei servizi offerti dalla piattaforma GSuite².

3. Gli strumenti per la DDI

3.1 Registro elettronico Nuvola

- a. La partecipazione alle attività didattiche in sincrono (Google Meet), nelle diverse discipline, è obbligatoria; le assenze saranno riportate dal docente sul Registro elettronico Nuvola.
- b. Il registro elettronico Nuvola è utilizzato per gli adempimenti amministrativi, le comunicazioni scuola-famiglia e le annotazione dei compiti.
- c. I genitori degli alunni assenti durante le videolezioni dovranno giustificare il proprio figlio/a con la mail personale (non istituzionale del figlio/a) da inviare al docente della materia della prima ora del giorno successivo.
- d. I docenti firmeranno il Registro elettronico indicando gli argomenti trattati in videolezione.
- e. Le verifiche in modalità on-line (ad esempio moduli di Google o altra tipologia) andranno calendarizzate e indicate in Nuvola. Andranno indicate in Nuvola anche le scadenze di eventuali compiti inseriti nella sezione di Classroom – Lavori in corso in modo da rendere esplicite agli alunni e ai genitori/tutori le richieste dei singoli docenti.



f. Materiali, link video, attività in asincrono andranno posizionati nella classe virtuale Classroom nella sezione Stream. È possibile inoltre assegnare delle attività-compiti in Classroom nella Sezione – Lavori del corso.

3.2 GSuite for Education è stato attivato già nel corso del secondo quadrimestre dell'a.s. 2019/2020 come strumento fondamentale nelle attività di didattica a distanza durante il lockdown³. Sarà nuovamente utilizzato in caso di isolamento di singole classi, plessi o intero Istituto scolastico. Per ogni account, la piattaforma offre gratuitamente i seguenti servizi:

² Gli insegnanti di Tecnologia per la Scuola Secondaria di primo grado, in presenza formeranno tutti gli alunni all'utilizzo di

GSuite e delle App di Google indipendentemente da possibili misure di prevenzione e contenimento.

³ GSuite potrà essere utilizzato da ogni docente come "estensione" delle attività in presenza di questo e degli anni scolastici a

venire per una didattica partecipata e per la condivisione del sapere.

- a. Casella di posta elettronica studente o docente. È una casella Gmail (Google Mail);
- b. Classroom per la creazione di classi virtuali. L'accesso a tale spazio virtuale è concesso solo e soltanto agli alunni invitati dal singolo docente. Al suo interno il docente può inserire materiali, link, creare compiti da eseguire. È inoltre presente una chat, utile come spazio di confronto tra i partecipanti;
- c. Meet di Google, app gratuita che consente di creare e gestire videochiamate di gruppo, strumento indispensabile in DAD di tipo sincrono (in diretta tra docente e alunni);
- d. Drive, archivio in cloud. I file si salvano non sul dispositivo in uso, all'interno dell'hard disk, ma nei server di proprietà di Google, con la possibilità di condividerli con altri utenti della classe o docenti. L'accesso ai file personali archiviati in Drive può avvenire utilizzando il proprio account personale (username e password) da qualsiasi dispositivo (computer, tablet, cellulare);
- e. Calendar, un'agenda per la gestione di tutti gli eventi;
- f. Le app di Google, tra cui Documenti (editor di testo per la videoscrittura), Presentazioni (per



creare slide), Fogli (foglio di calcolo), per creare e modificare file;

- g. Jambord, una lavagna interattiva per creare, modificare e condividere materiali;
- h. Moduli, per la creazione di sondaggi e verifiche delle conoscenze in modalità online.

3.3 Ciascun docente può integrare gli strumenti adottati dall'Istituto con altre applicazioni web, se necessarie alla metodologia e alla didattica in genere.

3.4 In tutti i plessi dell'istituto Comprensivo 5 Coletti verranno messi a disposizione dei docenti dispositivi per il collegamento in sincrono nel caso si trovassero presso la sede scolastica e nella necessità di svolgere AID ad una classe o ad un singolo studente o studentessa all'orario definito per la DDI.

4. Orario e frequenza delle lezioni

4.1 Nel caso in cui venga previsto, come misura di prevenzione e contenimento, l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via le AID in modalità sincrona e asincrona con orario che verrà comunicato alle mail istituzionali e sul Registro elettronico Nuvola. In relazione all'ordine di scuola è assegnato un monte ore settimanale di attività di tipo sincrono con l'utilizzo di Google Meet con unità orarie da 40 o 50 minuti.

a. Scuola dell'infanzia

L'emergenza COVID 19 ha causato durante lo scorso anno scolastico una brusca e prolungata sospensione della presenza dei bambini nelle scuole dell'infanzia. La "costrizione" forzata in casa ha privato i bambini di esperienze fondamentali, di contatti sociali, di relazioni, di opportunità di crescita, di movimento e di gioco. La diversità dei luoghi familiari e dei contesti hanno messo in evidenza le disparità nelle condizioni di vita dei bambini. Per contrastare questo rischio di privazione prolungata, seppur non scuola dell'obbligo, la scuola dell'infanzia attiva percorsi di DAD o, come indicato dagli Orientamenti ministeriali, di LEAD (legami educativi a distanza). L'esigenza primaria di insegnanti, bambini e famiglie è quella di mantenere un legame affettivo, motivazionale ed educativo per allargare quell'orizzonte quotidiano che, in caso di nuove chiusure/sospensioni, andrebbe notevolmente restringendosi.

In conseguenza alle valutazioni fatte in team dopo la sospensione dello scorso anno, tenuto conto



che i LEAD sono per tutti i bambini secondo il principio “non uno di meno” e che richiedono necessariamente la mediazione dei genitori, si prevede per la scuola dell’infanzia:

- Attivazione account Google Workspace per bambini/famiglie e creazione di classi virtuali;
- Utilizzando gli account istituzionali, con l’app Google Meet, fino a due appuntamenti sincroni settimanali;
- Fino a tre input settimanali (video/audio/presentazioni): le attività asincrone inserite nelle classi virtuali, non saranno proposte estemporanee, ma pensate, progettate e realizzate in relazioni ai bisogni e i feedback del gruppo di bambini rilevati dal team docente. Gli apprendimenti dei bambini in periodo di sospensione delle attività scolastiche in presenza saranno diversi, ma non dovranno

essere meno importanti e significativi. Per la tipologia di proposte ci si rifarà al Documento della Commissione Infanzia Sistema integrato zero-sei “Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza. Un modo diverso per fare nido e scuola dell’infanzia”.

b. Scuola primaria

In base all’esperienza maturata durante il periodo di lockdown, coniugando le diverse realtà familiari e le probabili difficoltà di gestire più figli con la didattica digitale con il successo formativo dell’alunno e il normale decorso evolutivo di apprendimento, si è ritenuto opportuno ridefinire in maniera equilibrata il tempo di didattica digitale sincrona organizzata con le seguenti modalità:

- Classi 1[^] e 2[^]: 10 videolezioni a settimana della durata di 40 minuti
- Classi 3[^] e 4[^]: 13 videolezioni a settimana, della durata di 50 minuti
- Classe 5[^]: 15 videolezioni a settimana della durata di 50 minuti

L’entità delle videolezioni permette di garantire più collegamenti quotidiani per le materie principali e alternando invece le educazioni nell’arco di più settimane, integrando le lezioni con proposte asincrone. Si evidenzia la necessità di contemplare 10 minuti di pausa ad ogni unità oraria di lezione.

Inoltre si propone che l’insegnamento della Religione Cattolica possa essere di 40 min-50 min a lezione con modalità quindicinale.

Viene proposto lo schema seguente, solo a titolo d’esempio:



Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Italiano	Matematica	Italiano	Matematica	Italiano
Italiano	Scienze	Geografia	Inglese	Arte* a rotazione
Storia	Ed. Fisica* a rotazione	Religione	Musica* a rotazione	Matematica
		quindicinale		

Nel dettaglio le unità orarie sono così distribuite:

Materia	unità da 40 min (1 [^] -2 [^]) 50 min (3 [^] -4 [^] -5 [^])	Minuti complessivi cl. 1 [^] 2 [^]	Minuti complessivi cl. 3 [^] 4 [^]	Minuti complessivi cl. 5 [^]
Italiano	2-4-5	80 (2 unità)	200 (4 unità)	250 (5 unità)
Storia	1	40	50	50
Geografia	1	40	50	50
Matematica	2-3-4	80 (2 unità)	150 (3 unità)	200 (4 unità)
Scienze	1	40	50	50
Inglese	1-2	40	50 (2 unità)	50 (2 unità)



Arte e immagine	1	40* a rotazione	50* a rotazione	50* a rotazione
Musica	1	40* a rotazione	50* a rotazione	50* a rotazione
Educazione Fisica	1	40* a rotazione	50* a rotazione	50* a rotazione
Religione	1	40 quindicinale	50 quindicinale	50 quindicinale

Totale interventi

10 interventi 13 interventi 15 interventi

Le tre educazioni, Arte e Immagine, Musica ed Educazione Fisica, saranno condotte alternativamente circa una a settimana in modalità sincrona e non devono coincidere con la settimana in cui sarà condotta Religione in particolare per le classi 3[^]-4[^]-5[^]. Verrà invece proposta settimanalmente un'attività asincrona per ogni educazione.

Le insegnanti di potenziamento concorderanno con le insegnanti curricolari i loro interventi individualizzati, sia in modalità sincrona che asincrona.

Alle attività di tipo sincrono devono essere affiancate attività strutturate di tipo asincrono in modo



organizzato, coordinato tra i componenti del team di docenti. Se possibile proporre attività di tipo multidisciplinare.

Le video-lezioni saranno proposte in Meet nella piattaforma Google Workspace, mentre tutte le attività asincrone (schede allegate, video, lezioni registrate, audio registrati, compiti, canzoncine, ecc.) potranno essere caricate nel Registro elettronico Nuvola.

Risulta essere indispensabile la collaborazione tra famiglia e scuola soprattutto nelle attività sincrone; risulterà necessaria la presenza di un adulto nella fase iniziale di accesso alle videolezioni soprattutto per i bambini delle prime classi non ancora autonomi nell'uso di strumenti informatici.

c. Scuola secondaria di primo grado

A ciascuna classe della Scuola Secondaria è assegnato un monte ore settimanale di 17/18/19 unità orarie da 50 min. di attività di tipo sincrone con la seguente suddivisione per disciplina:

materia	n. unità/sett.	Min/unità	minuti complessivi classi 1^e 2^	minuti complessivi classi 3^
Italiano	4	50	200	200
Storia	2	50	100	100
Geografia	1	50	50	50
Matematica	2	50	100	100
Scienze	1	50	50	50
Inglese	classe 1^ e 2^: 1 classe 3^: 2	50	50	100



Inglese pot.	classe 1^ e 2^: 2 classe 3^: 3	50	100 -	150
Francese	1	50	50	50
Arte	1	50	50	50
Tecnologia	1	50	50	50
Musica	1	50	50	50
Educazione Fisica	1	50	50	50
Religione	1	50	50	50
Gli alunni del corso musicale avranno un modulo aggiuntivo di 50 min di strumento alla settimana.				

totale min. 950 1050

Tali attività verranno suddivise in cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì con orario comunicato dal Dirigente scolastico con numero massimo di 4 unità orarie da 50 min.

Alle attività di tipo sincrono devono essere affiancate attività strutturate di tipo asincrono in modo organizzato, coordinato tra i componenti il team di docenti. Se possibile proporre attività di tipo multidisciplinare.

4.2

Nel caso in cui venga previsto, come misura di prevenzione e contenimento, l'allontanamento di singoli alunni/e o piccoli gruppi, al fine di garantire il diritto allo studio, sono attivati dei percorsi



didattici o per piccoli gruppi con AID a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto. I contenuti, le metodologie didattiche e i tempi verranno definiti dal Consiglio di classe.

4.3 Agli alunni/e considerati in condizioni di fragilità⁴ o ospedalizzati viene garantito il diritto allo studio, mediante attivazione di percorsi didattici personalizzati con AID a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto. I contenuti, le metodologie didattiche ed i tempi verranno definiti dal Consiglio di classe.

4.4 Riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- La riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata in quanto garantisce il servizio di istruzione in condizioni di emergenza ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980,
- La didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza in quanto i processi di apprendimento sono diversi.
- Insegnanti, alunne e alunni, sono equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working. E pertanto è necessario salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere delle persone impegnati nell'attività lavorativa.

4.5 Le attività integrate digitali (AID) sono obbligatorie. Lo studente assente nelle attività di tipo sincrono dovrà giustificare con le modalità definite al punto 3.1.c.

5. Metodologie e strumenti per la verifica

5.1 Le attività integrate digitali –AID- possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni:

a. attività sincrone

ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni, come le videolezioni utilizzando Google Meet.



Per queste attività i docenti avvieranno per primi direttamente la videolezione con Meet da Classroom dal link di Meet, stessa operazione di accesso dovranno seguire alunni e alunne della classe. Gli alunni dovranno entrare in Meet solo e soltanto con l'account istituzionale.

b. attività asincrone

ovvero attività di insegnamento-apprendimento senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili che si concludono con la verifica delle conoscenze, abilità e competenze ai fini della valutazione. Il materiale didattico (documenti, link video, ecc.) viene fornito dal docente utilizzando Classroom.

Gli insegnanti devono coordinarsi in modo da non sovrapporre verifiche e da non eccedere nel carico di lavoro assegnato.

5.2 La valutazione degli apprendimenti durante periodi in DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.

Ogni docente agisce in autonomia e libertà nella valutazione gli alunni/e con valutazioni formative, valutazioni in itinere e valutazioni finali all'interno delle unità didattiche progettate.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico Nuvola gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI di alunni/e BES è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati (PDP) e per gli alunni stranieri (PPT) e nei Piani educativi individualizzati (PEI).

⁴ Immunodepressi, malattie croniche, cardiopatie, diabete, ecc.



6 Alunni con bisogno educativi speciali

Particolare attenzione, come più volte richiamato dalla normativa, va posta agli alunni deboli. Ogni alunno è unico, ancor più gli alunni considerati BES. Non è possibile stabilire aprioristicamente attività e metodologie didattiche universalmente applicabili. Le attività didattiche verranno programmate e rimodulate dai Consigli di classe, tenuto conto delle specificità di ogni alunno e contesto familiare. Per gli alunni BES vale quanto definito nel PDP, per gli alunni con disabilità ai sensi della L. 104/92 si farà riferimento a quanto contenuto nel PEI. I docenti per le attività di sostegno, in sinergia con i docenti curricolari, mettono a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno singolo o al piccolo gruppo possibilmente in incontri quotidiani mediante l'utilizzo di Meet di Google. L'alunno dovrà alternare le attività svolte singolarmente o in piccoli gruppi, con le attività in sincrono del gruppo classe.

7 Gestione della privacy

7.1 Si seguirà in tutte le fasi di organizzazione, gestione, esercizio e fruizione della DDI la vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali.

7.2 Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa.

7.3 Gli insegnanti ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali sono chiamati al rispetto della normativa vigente in merito al trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie.

7.4 Genitori/tutori, alunni/e prendono visione dell'informativa-regolamento d'uso di Google Workspace comprendente l'accettazione delle netiquette e sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Workspace.

7.5 Google Workspace garantisce riservatezza nel trattamento dei dati personali e protezione della privacy. Le pratiche e gli impegni contrattuali in materia di privacy per Google Workspace sono conformi allo standard ISO/IEC 27018:2014.

8 Organi collegiali e assemblee



Gli organi collegiali d'Istituto possono esercitare le loro modalità di riunione on line. Il coordinatore di classe – docente referente, il Dirigente scolastico o un suo delegato, il Presidente del Consiglio d'Istituto o un suo delegato creerà l'evento utilizzando Calendar o distribuendo l'url dei convocati alle mail istituzionali del tipo: nome.cognome@comprensivo5colettiv.edu.it.

9 Rapporti scuola – famiglia

I colloqui individuali verranno svolti con l'utilizzo di Google Meet su appuntamento da richiedere al docente tramite il Registro elettronico Nuvola. Il docente invierà il link di Meet da Calendar al genitore/tutore.

10 Regolamento e netiquette

A tutti gli alunni e alunne, genitori/tutori sarà fatto firmare l'informativa e la liberatoria per l'utilizzo di Google Workspace (Allegato 3).

Gli alunni e alunne inoltre dovranno seguire le regole di netiquette ed il regolamento delle videolezioni necessari per una corretta convivenza in ambiente online durante le attività in sincrono (Allegato 4).

11 Personale amministrativo

Il personale amministrativo, qualora ve ne fosse la necessità, potrà essere formato all'uso della piattaforma Google Workspace da risorse interne o esterne all'Istituto.



Riferimenti normativi

- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 contenente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

- Legge 22 maggio 2020, n. 35, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"

- Legge 6 giugno 2020, n. 41, "Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato"

- Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39, "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021)";

- Ordinanza Ministeriale 23 luglio 2020, n. 69;

- Decreto Ministeriale 7 agosto 2020, n. 89, "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";



- Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021, Adozione del "Piano Scuola 2021/2022"
- C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Allegati:

Regolamento-DDI-IC-5-Coletti-2021.pdf



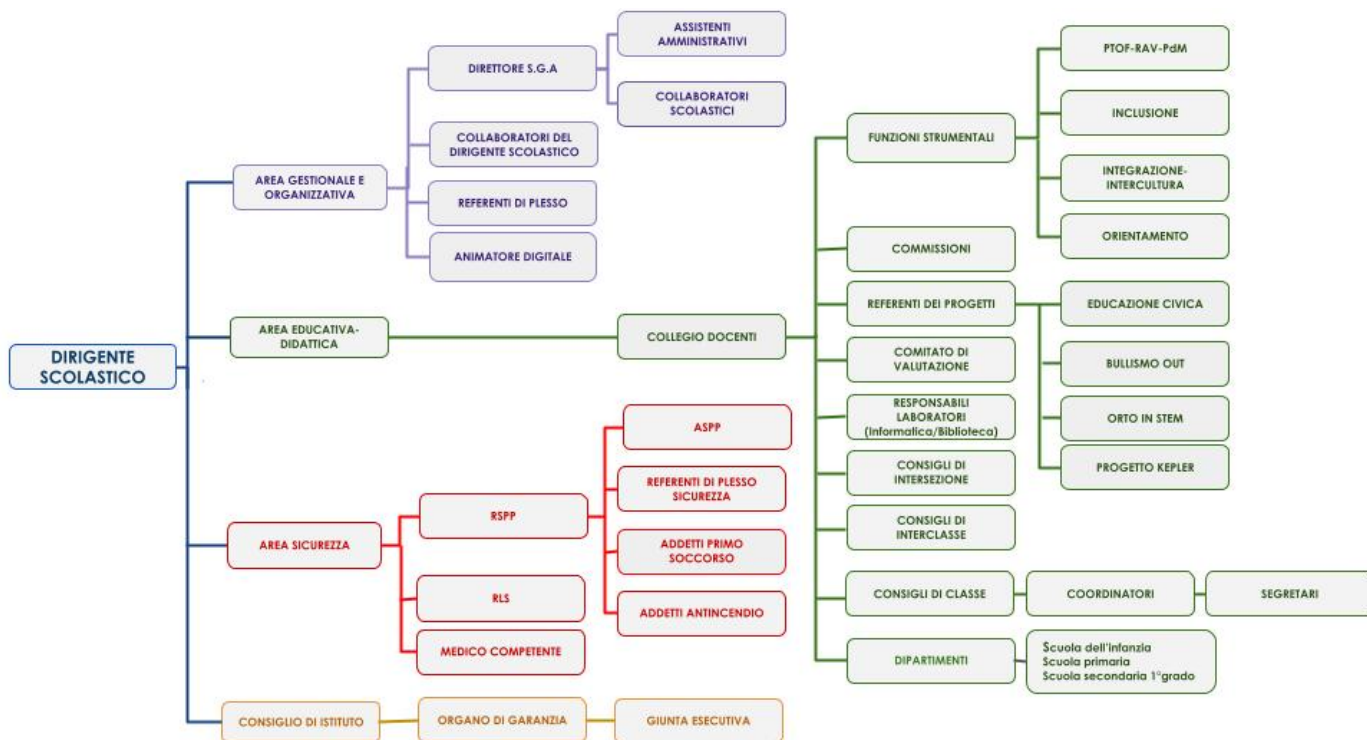
Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: quadrimestre

ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

Dirigente scolastico	<p>Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</p> <p>Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico</p>
-----------------------------	--



	<p>autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.</p>
	<p>Nell'esercizio delle competenze, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none">• la qualità dei processi formativi• la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio,<ul style="list-style-type: none">– per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica,– per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie– per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. <p>Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. (D.Lgs 165/2001, art. 25)</p>

Collaboratore del Dirigente scolastico	<p>Supporta il Dirigente nella conduzione dell'Istituto, lo rappresenta e lo sostituisce svolgendo alcune sue funzioni – ferma restando la responsabilità in capo al dirigente scolastico – in caso di assenza</p>
Primo Collaboratore del Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Partecipazione alla gestione organizzativa dell'Istituto<input type="checkbox"/> Partecipazione ad incontri periodici di staff<input type="checkbox"/> Supporto nella predisposizione di circolari e atti<input type="checkbox"/> Partecipazione ad incontri con Enti locali ed organismi esterni<input type="checkbox"/> Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti unitario e di settore (Scuola secondaria di 1° grado) e cura dei materiali;<input type="checkbox"/> Supporto alla predisposizione dell'orario di servizio dei docenti della Scuola della Scuola secondaria di 1° grado in base alle direttive del Dirigente scolastico e ai criteri emersi nelle sedi collegiali preposte<input type="checkbox"/> Raccolta, verifica formale ed archiviazione dei verbali dei consigli di classe e dei dipartimenti<input type="checkbox"/> Raccolta e verifica, in collaborazione con il Dirigente e con il personale di segreteria addetto, della documentazione in merito alla scelta dei libri di testo per la Scuola secondaria di 1° grado<input type="checkbox"/> Gestione delle supplenze e dei permessi per la Scuola secondaria 1° e cura, con la segreteria (gestione del personale docente) e con i referenti di plesso della contabilizzazione



	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Attuazione del Regolamento di disciplina e del Patto di Corresponsabilità per la Scuola secondaria 1°<input type="checkbox"/> Gestione dei rapporti con alunni e famiglie (<i>esame in prima istanza delle richieste</i>)
Secondo Collaboratore del Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Partecipazione alla gestione organizzativa dell'Istituto, con riguardo alla Scuola dell'infanzia e primaria;<input type="checkbox"/> Partecipazione ad incontri periodici di staff<input type="checkbox"/> Supporto nella predisposizione di circolari e atti, con riguardo alla Scuola dell'infanzia e primaria;<input type="checkbox"/> Partecipazione ad incontri con Enti locali ed organismi esterni<input type="checkbox"/> Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti di settore (Scuola dell'infanzia e Scuola primaria);<input type="checkbox"/> Segretario del Collegio docenti (verbalizzazione delle sedute e verifica delle presenze)<input type="checkbox"/> Supporto alla predisposizione dell'orario di servizio dei docenti della Scuola dell'infanzia e primaria in base alle direttive del Dirigente scolastico e ai criteri emersi nelle sedi collegiali preposte<input type="checkbox"/> Gestione delle supplenze e dei permessi per la Scuola dell'infanzia e primaria e cura, con la segreteria (gestione del personale docente) e con i referenti di plesso della contabilizzazione<input type="checkbox"/> Raccolta, verifica formale ed archiviazione dei verbali dei consigli di intersezione e di interclasse<input type="checkbox"/> Raccolta e verifica, in collaborazione con il Dirigente e con il personale di segreteria addetto, della documentazione relativa alla scelta dei libri di testo per la Scuola primaria<input type="checkbox"/> Gestione dei rapporti con alunni e famiglie della Scuola dell'infanzia e primaria (<i>esame in prima istanza delle richieste</i>)<input type="checkbox"/> Coordinamento delle attività di Stage/Tirocinio/PCTO (exASL)

Funzioni strumentali	Rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento definite dal Collegio docenti, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo funzionali alla realizzazione del PTOF
Area PTOF e valutazione d'Istituto	<ul style="list-style-type: none">· Coordinare le attività di elaborazione / aggiornamento e diffusione del PTOF;· Coordinare e pianificare le attività del N.I.V.: elaborazione, revisione, monitoraggio e diffusione del RAV e del PDM<input type="checkbox"/> Monitorare e comunicare ai docenti gli esiti della valutazione



	<ul style="list-style-type: none">□ Elaborare, somministrare, monitorare questionari di percezione□ Collaborare con le altre funzioni strumentali e gli uffici□ Raccogliere, armonizzare e creare un archivio delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali
Area inclusione	<ul style="list-style-type: none">· Coordinare i Dipartimenti dei docenti di sostegno· Coordinare i progetti interni e collaborare ad eventuali progetti rivolti agli alunni con disabilità realizzati in collaborazione con Enti Esterni.· Curare i rapporti con l'amministrazione scolastica, gli EE.LL. e la ASL per gli alunni diversamente abili e per gli alunni con BES.· Supportare i docenti nella predisposizione e nella realizzazione dei PEI.· Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI.· Elaborare una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES.· Sorvegliare gli interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali e i servizi socio educativi.· Promuovere e incoraggiare il successo scolastico degli alunni attraverso azioni miranti all'inclusività.
Area integrazione	<ul style="list-style-type: none">□ Promuovere e incoraggiare il successo scolastico degli non italofoeni attraverso azioni miranti all'integrazione□ Coordinare le attività di alfabetizzazione e integrazione, finanziate dal FAMI (Fondo Asilo, migrazione e integrazione) e dall'art.9 (C.C.N.L. comparto scuola)□ Organizzare e monitorare i percorsi di alfabetizzazione e i laboratori linguistici di L2□ Promuovere attività volte a favorire l'integrazione degli studenti stranieri e delle loro famiglie nel contesto scolastico ed extrascolastico
Area orientamento e Rete Orienta Treviso	<p>Promuovere l'informazione rivolta ad alunni, docenti e famiglie rispetto ai percorsi del secondo ciclo di istruzione.</p> <p>Coordinare le attività della Rete "Orienta Treviso", quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- la collaborazione tra gli Istituti della Rete per l'implementazione delle buone pratiche in ordine all'informazione, alla formazione, all'orientamento degli studenti nel passaggio tra primo e secondo ciclo di istruzione.- i momenti di confronto tra docenti al fine di condividere un approccio comune in ordine alle attività di orientamento. <p>Promuovere iniziative volta a garantire il diritto allo studio e a prevenire la dispersione scolastica e</p>



l'abbandono.

Animatore digitale	<p>Favorire il processo di digitalizzazione della scuola e le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);</p> <p>Favorire la diffusione dell'innovazione digitale a scuola, coerente con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;</p> <p>Supportare la gestione e l'aggiornamento del sito dell'IC 5 Coletti.</p>
Amministratore Google Workspace for Education	<p>Gestire la piattaforma Google Workspace for Education</p> <p>Gestire gli account</p>

Organizzazione dei plessi delle Scuole

dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Referente di plesso	Il Referente di plesso svolge una funzione di collegamento tra il Dirigente scolastico, il personale e l'utenza del plesso e di coordinamento delle attività del plesso
	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Coordinare le attività del plesso raccordandosi con la Direzione<input type="checkbox"/> Organizzare, in collaborazione con il Referente Sicurezza di Plesso, i servizi di sicurezza e primo soccorso, prendendo anche decisioni in merito alla sicurezza in caso di urgenza ed emergenza raccordandosi con la Direzione e il RSPP<input type="checkbox"/> Supervisionare l'orario di servizio dei docenti del Plesso, in coerenza con i criteri emersi nelle sedi collegiali e le direttive del Dirigente scolastico<input type="checkbox"/> Organizzare la sostituzione dei docenti assenti del Plesso, raccordandosi con la Direzione<input type="checkbox"/> Divulgare comunicati e informazioni provenienti dalla Direzione e dalla segreteria, tenendo i documenti e la registrazione delle firme, nei casi richiesti<input type="checkbox"/> Coordinare le relazioni tra Direzione, personale ATA, famiglie e docenti<input type="checkbox"/> Assicurare che i Regolamenti d'Istituto siano applicati<input type="checkbox"/> Rilevare le necessità del Plesso e comunicarle alla Direzione e alla Segreteria



Nei plessi sono presenti le seguenti figure	<p>Referente mensa (Scuola dell'infanzia e Scuola primaria): ha un ruolo di monitoraggio del servizio in generale (qualità dei cibi, modalità e tempi di distribuzione, organizzazione).</p> <p>Referente informatica: si occupa della manutenzione di base dei laboratori</p> <p>Referente biblioteca: si occupa dei beni ad uso didattico e segnala eventuali materiali o testi da acquistare, riparare e/o sostituire</p>
--	---

Referenti Progetti	
Referente Educazione civica	<p>Coordinare le attività di progettazione, organizzazione, attuazione del curricolo di Educazione civica.</p> <p>Coordinare la commissione di Educazione civica</p>
Referente Bullismo out (contrasto bullismo cyberbullismo)	<p>Coordinare le attività di formazione alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo:</p> <ul style="list-style-type: none">• Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, eventuali iniziative di formazione.....);• Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;• Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;• Progettazione di attività specifiche rivolte agli alunni (laboratori su tematiche inerenti all'educazione civica; percorsi di educazione alla legalità; laboratori con esperti esterni. sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in eventuali attività formative, partecipazione ad iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, dall'USR Veneto, dall'UAT di Treviso, da altri Enti inerenti alla tematica.
Referente alunni BES	<p>Rilevare e aggiornare l'elenco degli alunni BES presenti nell'Istituto.</p> <p>Supportare i docenti nella predisposizione e nella realizzazione dei PDP</p>
Referente INVALSI	<ul style="list-style-type: none">• Visionare le comunicazioni dell'INVALSI relativamente alle modalità di somministrazione e alla tempistica• Verificare l'integrità dei pacchi (Scuola primaria) e la corrispondenza con classi e numero di alunni coinvolti nella rilevazione• Organizzare le attività nelle giornate delle prove e la successiva correzione (Scuola primaria)
Referenti Reti d'Istituto	<p>Rappresentano l'Istituto presso le Scuole capofila, promuovono all'interno dell'IC 5 le attività proposte dalle Reti</p>



Referente orario scolastico	Predisporre l'orario scolastico delle lezioni della Scuola secondaria di 1° grado
------------------------------------	---

Commissioni	
Commissioni delle Funzioni strumentali	Collaborano e supportano la rispettiva funzione strumentale.
Commissione Educazione civica	È formata da docenti dei tre ordini di scuola. Ha il compito di progettare, organizzare, attuare il curricolo d'Istituto di Educazione Civica.
Commissione continuità	Commissione Scuola dell'infanzia/Scuola primaria e Commissione Scuola primaria / Scuola secondaria di 1°, Le commissioni, sono gruppi di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola, si occupano del passaggio di informazione fra docenti dei tre ordini di scuola, della formazione delle classi in base ai criteri deliberati, della promozione di attività con gli alunni per favorire un passaggio sereno tra gli ordini di scuola.

Organizzazione delle attività didattiche e Realizzazione Curricolo d'Istituto	
Dipartimenti	Sono un'articolazione del Collegio docenti, costituiti dai docenti di ciascuna disciplina o ambito disciplinare, allo scopo di coordinare la progettazione didattica rispetto ai bisogni formativi degli alunni, di definire criteri di valutazione, anche con la costruzione di prove comuni, di realizzare iniziative di recupero e potenziamento.
Dipartimenti scuola secondaria di 1° grado	Area umanistica Area lingue straniere Area matematica scientifica e tecnologia Area espressiva Area sostegno



	I.R.C.
Dipartimenti scuola primaria	Area linguistica e antropologica Area matematico-scientifico-tecnologica Area sostegno I.R.C.
Dipartimento Scuola dell'infanzia	Costituito da tutti i docenti per promuovere e coordinare la progettazione didattica della Scuola dell'infanzia
Coordinatore di classe della Scuola secondaria di 1°	Preparare i lavori del Consiglio di Classe mettendo a disposizione tutte le informazioni necessarie al buon andamento della seduta Costituire il tramite tra Consiglio di classe, studenti e Dirigenza ed essere punto di riferimento per colleghi, studenti e famiglie Coordinare il progetto educativo-didattico del Consiglio di Classe e la sua attuazione Controllare la regolarità della frequenza e segnalare alla Dirigenza i casi di assenteismo e/o di comportamento non consono ai doveri scolastici degli studenti, o questioni particolari che necessitano di intervento della stessa Proporre al Consiglio di Classe la valutazione del comportamento e curare la documentazione relativa agli scrutini Presiedere i Consigli di classe, in caso di assenza del Dirigente scolastico

ORGANICO DELL'AUTONOMIA E ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

L'organico dell'autonomia viene impegnato:

- per l'organizzazione dell'Istituto (con esoneri per collaboratori e referenti progetti)
- per progetti di recupero e consolidamento delle competenze
- e quando necessario per le sostituzioni dei docenti assenti.



SICUREZZA E SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le responsabilità in materia di salute e sicurezza nell'istituzione scolastica sono del Dirigente scolastico, quale datore di lavoro, secondo l'art.2 del D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza, aggiornato dal D.Lgs 106/2009).

Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il RSPP deve organizzare il <<servizio di prevenzione e protezione>>, l'insieme di persone, sistemi e mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi, costituito dal personale addetto ai servizi di emergenza e dagli organi esterni come addetti al pronto soccorso e vigili del fuoco.

I singoli componenti del SPP hanno incarichi e compiti diversi, ma tutti lavorano congiuntamente per raggiungere l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza di lavoratori e alunni.

Organizzazione del servizio di prevenzione e protezione	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP),	Ha il compito di elaborare e gestire i diversi protocolli di sicurezza adottati, di individuare i fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti, di vigilanza nei diversi plessi scolastici, svolge inoltre attività di formazione e informazione nei confronti del personale;
Medico competente (MC)	Ha il compito di effettuare la sorveglianza sanitaria
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Figura eletta dai lavoratori o designata dalla RSU Viene consultato sulla valutazione dei rischi, sulle misure di prevenzione e sulla formazione, al fine di fare proposte e di informare il responsabile della sicurezza (RSPP) dei rischi individuati nel corso delle sue attività.



Organizzazione del servizio di prevenzione e protezione nei plessi

Preposto alla sicurezza di plesso Covid	<p>Deve gestire all'interno del plesso l'emergenza e l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di primo soccorso.</p> <p>Gestione dei casi positivi al Covid-19, in coordinamento con il referente Covid d'Istituto e la Direzione dell'Istituto</p>
Lavoratori incaricati a gestire le emergenze	<p>Addetti all'Antincendio e all'evacuazione</p> <p>Addetti al Primo Soccorso</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- partecipare alle riunioni periodiche, alla formazione e all'aggiornamento specifici previsti dalla normativa vigente e organizzati dal Dirigente scolastico;- collaborare con il RSPP, il Dirigente scolastico e le altre figure di sistema per il pieno esercizio del compito;- attuare misure di controllo e verifica, nei limiti del compito assegnato;- rendicontare e relazionare sulle attività svolte, specie in caso di criticità.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il ricevimento del pubblico si effettua:

LUNEDÌ – MARTEDÌ – MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ dalle 11.00 alle 13.00

MARTEDÌ dalle 15.00 alle 17.00

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)	<ul style="list-style-type: none">- collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale, predispone il conto consuntivo;- responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;
---	--



	<ul style="list-style-type: none">- organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici;- membro della Giunta Esecutiva della quale ne redige i verbali e partecipa, su invito del Dirigente, al Consiglio d'Istituto predisponendo poi le delibere e la pubblicazione all'albo pretorio;- gestisce il fondo per le minute spese;- gestisce l'inventario e assume la responsabilità quale consegnatario;- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori;- cura i rapporti con i revisori dei conti e ne redige i verbali;- assume, in prima battuta, le funzioni del Protocollo, smistando la corrispondenza elettronica e cartacea e assegnandola ai vari uffici per competenza e per la gestione successiva e conseguente.
Ufficio Contabilità	<ul style="list-style-type: none">- collabora strettamente con DSGA;- tenuta e il controllo pratiche relative ai vari Progetti di Istituto;- tenuta pratiche relative ai contratti degli esperti esterni;- bandi di gara;- gestione fatture;- gestione provvedimenti fiscali e previdenziali;- richieste preventivi, formulazione prospetti comparativi, acquisti materiali e distribuzione dei materiali ai plessi;- tenuta dei registri di magazzino, carico e scarico del materiale di facile consumo;- tenuta degli inventari dei beni mobili e preparazione documentazione per il collaudo dei beni mobili acquistati;- viaggi di istruzione, gestione dei modelli di proposta e autorizzazione, richiesta preventivi e prospetti comparativi;- gestione dei rapporti con le Reti fra Istituti;- gestione dei rapporti con le Università e altre Istituzioni Scolastiche per le attività di tirocinio e stage.
Ufficio per la Didattica	<ul style="list-style-type: none">- gestione completa procedure alunni;- predisposizione materiale dei consigli di classe, interclasse ed intersezione e



	<ul style="list-style-type: none">scrutini;- gestione schede di valutazione e diplomi di licenza degli alunni;- gestione alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con il docente funzione Strumentale;- gestione domande di Iscrizione on line;- adozione libri di testo;- gestione rilevazioni INVALSI;- gestione Registro Elettronico;- gestione dei rapporti con le famiglie.
Ufficio per il Personale	<ul style="list-style-type: none">- gestione dei contratti con il personale docente e ATA, relativi all'Organi di Diritto e di Fatto;- conferimento supplenze temporanee con scorrimento delle relative graduatorie;- richieste di visite medico fiscali;- gestione pratiche relative al Fondo Espero e piccoli prestiti;- emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale;- scioperi e assemblee sindacali;- trasmissione della richiesta e ricezione dei fascicoli del personale;- tenuta del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale;- cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale;- cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione, di inidoneità o di invalidità;- graduatorie interne d'Istituto.

L'IC 5 Coletti, si avvale della collaborazione di Enti, Istituzioni e associazioni presenti sul territorio:

- l'Amministrazione comunale, in particolare l'Assessore all'istruzione l'Assessore alle politiche sociali
- la Cooperativa LaEsse, che da alcuni anni gestisce attività educative rivolte a studenti della Secondaria di 1°.



- varie Associazioni sportive del territorio

Il nostro Istituto è accreditato da anni per l'accoglienza dei tirocinanti della facoltà di Scienze della formazione, sono rinnovate annualmente le Convenzioni con l'Università degli Studi di Padova, Verona, Udine e Venezia per tirocini formativi e di orientamento

Allegati al PTOF

Il Piano dell'Offerta formativa è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, pertanto il PTOF è accompagnato da alcuni allegati, inseriti nel sito dell'Istituto:

<https://www.comprensivo5colettiv.edu.it/>



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti unitario e di settore (Scuola secondaria di 1° grado) e cura dei materiali;• Partecipazione alla gestione organizzativa dell'Istituto;• Supporto alla predisposizione dell'orario di servizio dei docenti della Scuola della Scuola secondaria di 1° grado in base alle direttive del Dirigente scolastico e ai criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;• Raccolta, verifica formale ed archiviazione dei verbali dei consigli di classe e dei dipartimenti;• Raccolta e verifica, in collaborazione con il Dirigente e con il personale di segreteria addetto, della documentazione in merito alla scelta dei libri di testo per la Scuola secondaria di 1° grado;• Gestione delle supplenze e dei permessi per la Scuola secondaria 1° e cura, con la segreteria (gestione del personale docente) e con i referenti di plesso della contabilizzazione, per ciascun docente: 1. delle ore di permesso breve e disciplina del recupero delle stesse; 2. delle ore eccedenti.• Attuazione del Regolamento di disciplina e del Patto di Corresponsabilità per la Scuola secondaria 1°;• Gestione dei rapporti con alunni e famiglie della Scuola secondaria di 1° grado (esame in prima istanza delle richieste)• Partecipazione ad incontri periodici di staff;• Supporto nella predisposizione di circolari e atti;	2
----------------------	---	---



	• Partecipazione ad incontri con Enti locali ed organismi esterni;	
Funzione strumentale	funzione strumentale inclusione infanzia e primaria funzione strumentale inclusione secondaria funzione strumentale inclusione alunni stranieri funzione strumentale all'orientamento funzione strumentale al PTOF	5
Responsabile di plesso	coordinare e presidiare le attività di ogni singolo e collaborare con il DS	11
Animatore digitale	coordinare le attività inerenti la gestione della GSuite di istituto	1
Coordinatore dell'educazione civica	coordinare le attività di insegnamento dell'educazione civica nei vari ordini di scuola	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	attività di docenza nella scuola dell'infanzia Impiegato in attività di: • Insegnamento	16
Docente di sostegno	attività di sostegno alla scuola dell'infanzia Impiegato in attività di: • Sostegno	7



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria attività di insegnamento alla scuola primaria (5 plessi)
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 54

Docente di sostegno attività di sostegno alle 5 scuole primarie dell'istituto
Impiegato in attività di:
• Sostegno 27

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO attività di docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO attività di docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 8

A028 - MATEMATICA E SCIENZE attività di docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 5

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO attività di insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO attività di docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO attività di insegnamento di strumento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO attività di insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) attività di insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) attività di insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 4

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO attività di sostegno
Impiegato in attività di:
• Sostegno 13



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dirige e coordina tutti gli uffici di segreteria e i servizi di amministrazione e contabilità Dirige e coordina il personale collaboratore scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [nuvola madisoft](#)

Pagelle on line [registro elettronico Nuvola Madisoft](#)

Monitoraggio assenze con messagistica [nuvola madisoft](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Orienta Treviso

Azioni realizzate/da realizzare • coordinamento tra scuole su orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete Orienta Treviso

Scuola capofila IC 5 "L. Coletti"

La Rete "Orienta Treviso" è fondata sull'accordo sottoscritto da decine di Dirigenti Scolastici di istituti scolastici del primo e del secondo ciclo di istruzione, statali e paritari, del comune di Treviso e dei comuni limitrofi.

L'obiettivo della Rete è di offrire indicazioni sui percorsi di studio più idonei a ciascun alunno al termine della classe terza della Scuola secondaria di primo grado,



attraverso lo svolgimento di eventi sul territorio e la condivisione tra i diversi Istituti di protocolli di accoglienza rivolti agli alunni.

Denominazione della rete: Rete APC di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete

APC di Treviso

Scuola capofila Liceo scientifico "L. Da Vinci" di Treviso.

La Rete APC – Alto potenziale cognitivo, ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della didattica, la sensibilizzazione e la formazione del personale, nonché la corretta informazione delle famiglie a favore degli studenti e delle studentesse con alto



potenziale cognitivo o gifted.

Denominazione della rete: Rete C.T.I.

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete

Scuola capofila IC 4 "L. Stefanini" di Treviso

C.T.I.

Il Centro Territoriale per l'Inclusione delle persone con disabilità "Treviso Sud" raggruppa in rete scuole, associazioni di volontariato, di categoria e di genitori, Enti Locali e servizi dell'U.L.S.S. presenti nel territorio del comune di Treviso.



Il Centro si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse degli alunni con disabilità, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'inclusione scolastica e sociale.

Denominazione della rete: Rete L.E.S.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete

Scuola capofila Liceo scientifico "L. Da Vinci" di Treviso

L.E.S.

La Rete L.E.S Laboratorio di Educazione Scientifica, ha lo scopo di promuovere l'educazione scientifica presso gli studenti del primo e del secondo ciclo di



istruzione.

Denominazione della rete: Rete MINERVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete MINERVA

Scuola capofila ITIS Max Planck di Villorba

La Rete ha lo scopo di promuovere la centralità della ricerca e della innovazione metodologico didattica per contribuire a migliorare i risultati dei processi educativi e formativi degli studenti



Denominazione della rete: Rete integrazione alunni stranieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete integrazione alunni stranieri

Scuola capofila IC 1 "A. Martini" di Treviso

La Rete ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza e di documentazione.

Cura, inoltre, l'elaborazione di un progetto unitario di accoglienza e supporto agli alunni stranieri ed alle loro famiglie, che prevede il coinvolgimento degli Enti Locali, delle Associazioni, delle Università e la



formazione dei docenti.

Denominazione della rete: Rete MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete

Scuola capofila il Liceo "G. Marconi" di Conegliano

MUSICA

Fanno parte della Rete Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione con un indirizzo musicale, al fine di promuovere e diffondere nel territorio la cultura musicale

Rete

MUSICA



Denominazione della rete: Rete SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete SICUREZZA

Scuola Villorba capofila ITIS Max Planck di Villorba

La Rete coordina e promuove tra le Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete, tutte le iniziative afferenti alla sicurezza, promuovendo la cultura della sicurezza tra lavoratori e studenti.

Sviluppa inoltre la collaborazione tra le parti per la



diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza

Denominazione della rete: Rete Formazione Ambito 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete Formazione Ambito 14

I.T.T. "G. Mazzotti" di Treviso - Scuola Polo della Rete
per la Formazione

Rete Formazione Ambito 14



La Scuola Polo coordina, per le Istituzioni scolastiche aderenti all'ambito, la progettazione e la realizzazione delle attività di formazione e di aggiornamento rivolte al personale docente e ATA.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: formazione docenti

FORMAZIONE INTERNA Formazione effettuata dal DPO dott. Bianchin rivolta a Tutti i docenti per sviluppare maggiore conoscenza sulle norme relative alla Privacy in ambito scolastico. 1 incontro da 2 ore Sicurezza "Formazione Generale" Personale (Docente e ATA) neo assunto non in possesso di formazione/ personale che deve completare la formazione 2 incontri (da 2 ore) da remoto Sicurezza "Formazione Rischi specifici" Personale (Docente e ATA) neo assunto non in possesso di formazione/personale che deve completare la formazione, da remoto Corso di formazione e attività laboratoriali di informatica Tutti gli ordini di scuola , da remoto Attività di formazione con il dott. Spampinato- Università di Pisa - per la restituzione dei questionari Kepler Tutti i docenti della Scuola Secondaria di primo grado h. 2.15 In presenza Attività di formazione relativa alle prove INVALSI di italiano I docenti di italiano (Primaria e Secondaria) 4 incontri da 2 ore Da remoto

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
 - Contrastare l'insuccesso scolastico, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati delle Prove Invalsi.
- Competenze chiave europee
 - Rinforzare la consapevolezza dell'importanza delle competenze sociali e civiche alla luce dell'introduzione del curriculum di Educazione Civica nel percorso di studi
- Risultati a distanza
 - migliorare gli esiti a distanza nelle competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Peer review
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: formazione esterna

FORMAZIONE ESTERNA Attività di formazione organizzate dalla Rete LES "Dai fenomeni termici all'Energia" prof.ssa Michielini - Università di Udine - piattaforma SOFIA "Esperienze in Campo" presso il Parco della Biodiversità (Orto botanico Liceo Da Vinci - TV) Tutti gli ordini di scuola -su iscrizione - Docenti interessati (in particolare di ambito scientifico-matematico) Docenti interessati (in particolare di ambito scientifico-matematico) 20 ore da remoto Incontro formativo e consulenza riguardante il progetto "Scrivo, leggo bene" a supporto degli insegnanti di classe 1^a e 2^ae insegnanti referenti DSA, organizzato dal Centro Territoriale per l'Inclusione- Treviso Sud in collaborazione con l'ULSS2 Marca Trevigiana, U.O.C.- I.A.F.C. Docenti di scuola primaria cl 1^a-2^a Corso di formazione "Scuola senza zaino" Docenti della Scuola Primaria su iscrizione Corsi di formazione afferenti le discipline specifiche, a discrezione dei docenti Docenti di tutti gli ordini di scuola

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Contrastare l'insuccesso scolastico, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati delle Prove Invalsi.
- Competenze chiave europee
 - Rinforzare la consapevolezza dell'importanza delle competenze sociali e civiche alla luce dell'introduzione del curriculum di Educazione Civica nel percorso di studi
- Risultati a distanza
 - migliorare gli esiti a distanza nelle competenze di base



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

le attività formative sono rivolte a tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

le attività formative sono rivolte a tutti i docenti



Piano di formazione del personale ATA

formazione ATA

Descrizione dell'attività di formazione

privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

formazione ATA

Descrizione dell'attività di formazione

inclusione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

rete di ambito e funzioni strumentali